

RICCIONE



Allegato 5

Bilancio di Previsione 2014

*Documento Unico di
Programmazione*

Assessore al Bilancio

Dott.ssa Ilia Varo

Dirigente al Bilancio

Dott.ssa Cinzia Farinelli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Comune di Riccione e' entrato, a decorrere dal 01.01.2014, nel terzo anno di sperimentazione ai fini dell'applicazione del nuovo ordinamento contabile previsto dal D.L. 118/2011, insieme a pochi altri enti la cui richiesta e' stata approvata con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottato ai sensi dell'art. 9 del D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi dovra' consentire una maggiore trasparenza e leggibilita' degli strumenti di programmazione ed in particolare migliorare la fruibilita' degli stessi sia agli organi di governo che agli stakeholders.

Così' come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroghe;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, salvo proroghe. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 6, del DPCM 28 dicembre 2011, di disciplina della sperimentazione, il rendiconto comprende anche la gestione dei propri organismi strumentali, come definiti nei successivi commi 7 e 8. A tal fine gli enti provvedono

ad aggiungere alle proprie risultanze, nelle apposite voci di entrata e di spesa, quelle dei propri organismi strumentali e ad eliminare le risultanze relative ai trasferimenti interni. In alternativa, gli enti in sperimentazione possono approvare il rendiconto riferito solo alla propria gestione, allegando il rendiconto consolidato, comprensivo anche della gestione dei propri organismi strumentali.

La Giunta presenta quindi al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, per cui questa prima stesura sarà in forma semplificata, in considerazione del fatto che nel 2014 sono previste le elezioni amministrative, la seconda invece avrà una durata pari a quello del bilancio di previsione.

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Questo è una sintesi, di taglio politico-amministrativo, del lavoro svolto negli ultimi quattro anni e di ciò che rimane da fare nel compimento nell'ultimo anno di mandato, un contributo per segnare una traccia sulla quale impostare e dare ordine alle riflessioni politiche che si apriranno nelle prossime settimane e che in questi anni non abbiamo mai mancato di portare all'attenzione della Maggioranza di governo, del Consiglio Comunale e della città nel suo complesso.

1.1 BILANCIO E RISORSE

La gestione del bilancio è uno degli aspetti più importanti su cui si misura una buona Amministrazione, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà economiche, soprattutto per le famiglie. Nel periodo di svolgimento del mandato 2009-2013 le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica dei Comuni hanno subito costanti modifiche sia per quanto riguarda gli obiettivi del patto di stabilità interno sia per quanto concerne le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto significative riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

TRASFERIMENTI DELLO STATO

ANNO 2010	€ 10.776.324,29
ANNO 2011	€ 9.393.028,90
ANNO 2012	€ 6.651.776,00
ANNO 2013	€ 3.490.812,56
ANNO 2014	€ 3.054.926,00

Nel corso di questi anni di mandato il Comune di Riccione ha pienamente rispettato gli obiettivi posti in materia di patto di stabilità nonché gli altri vincoli finanziari cui è sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, riduzione delle spese). Ciò è stato possibile attraverso un' oculata politica di riduzione e razionalizzazione delle spese ed una efficiente gestione delle proprie entrate. In questo senso la ridefinizione degli strumenti di programmazione ha contribuito ad una responsabilizzazione nella gestione sia delle uscite che anche delle entrate da parte dei vari responsabili dei settori investiti di funzioni dirigenziali.

In questi anni, nel definire gli indirizzi di bilancio, abbiamo cercato di bilanciare cinque necessità, che per molti aspetti sono in conflitto fra di loro:

- Contenere e ridurre il più possibile l'indebitamento del comune,

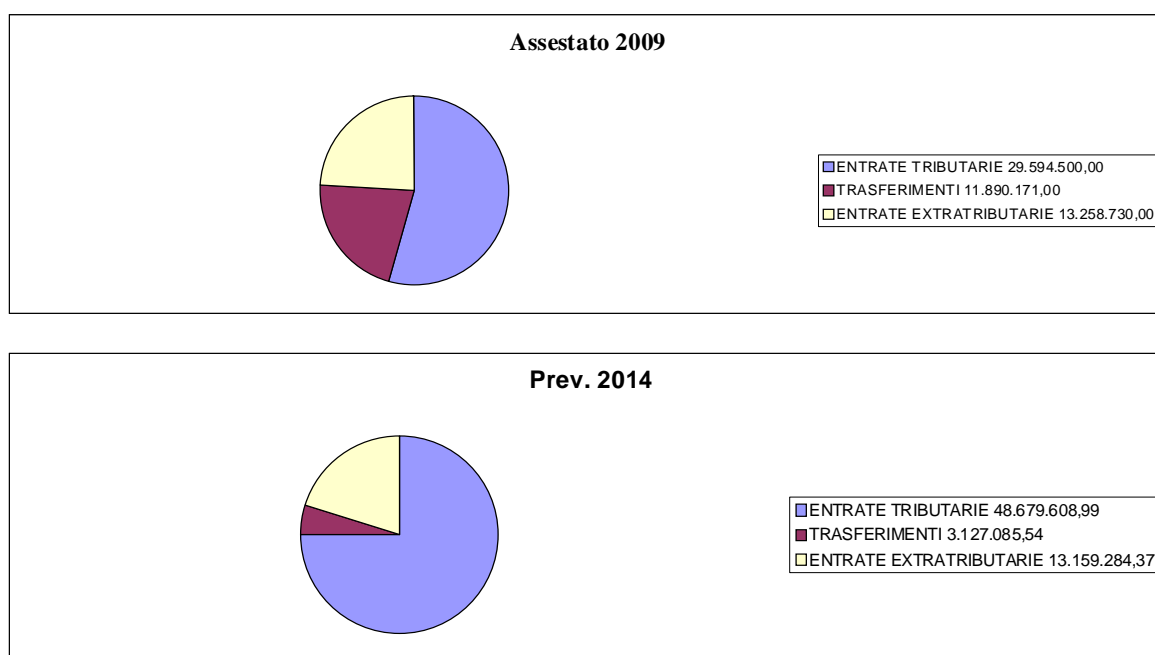
Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

- Completare gli investimenti necessari per la realizzazione del programma di opere pubbliche che questa amministrazione (ma soprattutto la precedente! Palazzo dei Congressi, TRC, Aeroporto per citarne alcune) si era impegnata a realizzare,
- Sviluppare e mantenere attrattivo il nostro sistema turistico,
- Pesare il meno possibile sul bilancio familiare dei cittadini,
- Non compromettere gli standard qualitativi dei servizi erogati al cittadino.

Siamo riusciti a conciliare queste cinque necessità in un contesto generale di estrema difficoltà e di assoluta incertezza, caratterizzato dalla forte crisi economica e dai costanti interventi normativi.

Negli ultimi anni l'approvazione del Bilancio preventivo è divenuta per le Amministrazioni locali una corsa ad ostacoli tra spostamenti di scadenze, imposizioni del Patto di Stabilità, tagli lineari alla spesa e introduzione di nuovi prelievi fiscali centrali mascherati da imposte locali (IMU, TARES, ecc) .

COM'E' CAMBIATA LA FINANZA DEL COMUNE



L'Amministrazione ha risposto con scelte precise, che hanno mantenuto alto il livello di protezione nei confronti dei cittadini più deboli e tentando di mantenere il livello sociale e culturale della città in quei limiti che abbiamo considerato degni di una città civile e irrinunciabili per la nostra città. Le scelte operate sui bilanci hanno privilegiato una relazione di tutela con il consolidato dei servizi anche quando la difficoltà dell'intreccio con responsabilità che non sono locali ha determinato la rarefazione dei finanziamenti, oppure quando si sono sostituite, attraverso risorse proprie del Comune, ai mancati finanziamenti dello Stato e delle Regioni al "sociale". Lo abbiamo fatto mantenendo al minimo l'addizionale IRPEF e l'IMU sulla prima casa e con l'impegno di mantenerle invariate lavoreremo al bilancio preventivo 2014.

1.2 EQUITA' CONTRIBUTIVA E SOLIDARIETA' SOCIALE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società e la legge affidano all'ente. Questi mezzi possono provenire dallo stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è l'effettiva applicazione del federalismo fiscale; più incisiva è la distribuzione di questa ricchezza verso zone e fasce sociali meno prosperose maggiore sarà l'equità e la coesione sociale. La nostra amministrazione ha sempre cercato di agire adottando scelte di politica tributaria che producessero un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza mai venir meno al principio di equità sociale e solidarietà. Equilibrio finanziario, giustizia fiscale e solidarietà sociale hanno trovato di anno in anno, il loro punto di equilibrio nelle scelte di bilancio.

1.3 SPESA CORRENTE ED EQUILIBRI DI BILANCIO

L'ente, come una famiglia, non può vivere al disopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse in entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. Mentre il volume di spesa corrente, dovendo garantire il normale funzionamento di tutta la macchina comunale, è abbastanza stabile nel tempo, ogni investimento richiede uno specifico intervento mirato.

Il comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale con la conseguenza che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. L'amministrazione ha, sin dai primi mesi dopo l'insediamento, avviato un'importante azione di ristrutturazione dell'apparato comunale accorpando settori, riducendo drasticamente il numero dei dirigenti e intervenendo sul personale. Questa operazione di razionalizzazione organizzativa ha comportato riduzioni strutturali sulla spesa corrente dell'ente oltre un milione di euro.

1.4 LE RISORSE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO

Come ad ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi più contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc), le prestazioni di servizio e le utenze (luce, telefono, pulizie), il rimborso prestiti, hanno bisogno di adeguati finanziamenti. Oltre che sui costi del personale importanti risultati sono stati ottenuti anche sul fronte della razionalizzazione della spesa in beni di consumo.

1.5 LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impegno di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti ricercando così economie di scala e specializzazioni operative. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha un'ampia libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche leggi che ne disciplinano le modalità di costituzione e di gestione, ciò al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato. Il comune di Riccione rientra nella fascia di popolazione compresa tra i 30.000 e 50.000 abitanti, dimensione per la quale la normativa nazionale prevede che l'ente dismetta tutte le partecipazioni societarie mantenendone

solamente una. Anche in questo ambito l'amministrazione ha messo in essere un importante lavoro di ristrutturazione intervenendo subito sul palazzo dei congressi cercando di ridurre la situazione debitoria della spa procedendo all'alienazione degli spazi commerciali e individuando un nuovo gestore delle sale cinematografiche. L'impegno dell'Amministrazione si è poi concentrato, nel corso del 2012, sullo spin-off societario scindendo la gestione congressuale dalla proprietà dell'immobile e nel 2013 nell'avvio e consolidamento della società di gestione congressuale. Il 2014, coerentemente con le operazioni e gli atti sin ora assunti, sarà l'anno della privatizzazione della società di gestione e della liquidazione della patrimoniale.

Più articolati e complessi i rapporti con la multi utility HERA; la scadenza dei contratti di servizio e la loro conseguente rimessa a bando consentono al Comune di intervenire sui capitolati e modificare a proprio favore le modalità di controllo sui servizi dati in affidamento.

Nello specifico poi l'approvazione del nuovo Piano dei Rifiuti dovrebbe porre le basi per una radicale inversione di tendenza, che porti Hera ad avviare un piano di investimenti che abbia come fine la dismissione dell'inceneritore e l'avvio del sistema TMB (Trattamento Meccanico-Biologico).

1.6 ECONOMIA E SVILUPPO

I problemi del sistema turistico riccionese sono più o meno gli stessi che si trova ad affrontare l'industria turistica italiana nel suo complesso: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali; solo per citarne alcuni.

Di fronte a queste criticità, ci si può solamente muovere con un approccio coordinato tra tutti gli attori coinvolti ed una strategia condivisa e di lungo respiro. E' inoltre fondamentale avere piena consapevolezza di come stia mutando il contesto di riferimento. Negli ultimi dieci anni infatti importanti trasformazioni hanno coinvolto indistintamente il turismo a livello globale; si tratta di alcuni "megatrend" socio-economici globali che influenzano e continueranno a influenzare (se non a determinare) la domanda turistica e dai quali non si può prescindere; sono sette e possono essere raggruppati in due macro-categorie: **A) Evoluzione nella composizione della domanda:** 1. Rapida crescita di economie emergenti e aumento della connettività aerea, 2. Aumento del turismo europeo senior. **B) Evoluzione nel comportamento del consumatore:**

3. Polarizzazione della spesa, 4. Wellness – Cura di sé, 5. pervasività della connettività Internet, 6. Ritmi di vita più veloci, 7. Ricerca di un'esperienza autentica.

Vi sono poi tre fenomeni di livello globale cui prestare particolare attenzione: la maggior sensibilità ai rischi (sicurezza e sanità), le reazioni agli aumenti dei costi dell'energia e l'attenzione alla tutela ambientale e al decoro dei siti di interesse culturale. Riccione per continuare ad essere una destinazione ricercata e competitiva deve necessariamente considerare questo nuovo contesto di riferimento e i trend in corso.

In questo quadro i sistemi di trasporto giocano un ruolo fondamentale, aeroporto ed alta velocità dovrebbero convogliare le attenzioni e le risorse dei prossimi dieci anni. L'Amministrazione riccionese nel corso del proprio mandato ha fatto più volte presente agli enti territoriali della provincia (anche con forti prese di posizione) la necessità di concentrare gli investimenti in questi settori desistendo dal perseguire e finanziare progetti non prioritari. L'amministrazione, assieme alle associazioni di categoria locali sta portando avanti un accordo con (Trenitalia?) che prevede il necessario miglioramento delle linee ferrovie in essere in termini qualitativi e quantitativi.

Siamo convinti che la nostra città non sia una location comune: tale convinzione trova riscontro non solamente sulla struttura ospitale della città, ma anche nei servizi e nei contenitori che Riccione stessa è in grado di offrire agli ospiti. Il Palazzo dei Congressi, Il Palazzo del Turismo, il Palazzo dello Sport "PlayHall", il Palaterme, Villa Mussolini, Villa Lodi Fé, Villa Franceschi, le Piscine, etc. sono certamente plus importanti che identificano la località ai vertici del sistema turistico nazionale. Ma ciò che più rende unica Riccione è l'essere location di fascino: questo il primo elemento che, in una pianificazione di marketing strategico, occorre tenere sempre presente, in quanto trattasi di un grande valore. I luoghi di fascino sono generalmente poco frequentati, spesso inaccessibili o molto costosi: Riccione, invece, è luogo di fascino e relax, ma anche di facile socialità. Questi sono elementi che vanno valorizzati e che ci devono spingere a fare tutto il possibile **mantenere alto il livello qualitativo dell'offerta**; mai appiattirla né standardizzarla, perché si verrebbero a perdere gli asset vincenti del territorio:

- *una visione del "bello"*: occorre salvaguardare e migliorare la qualità estetica di "ciò che si vede", perché trasmette emozioni piacevoli, che generano ricordi positivi e che vengono facilmente tradotti in valore;

- *una territorio di "relax"*: Riccione trasmette sensazioni che conducono al benessere psichico ancor prima che fisico ed è quindi opportuno rimuovere gli elementi di disturbo che ancora persistono (traffico, rumori, bivacchi) e sviluppare soluzioni urbanistiche che consentano una viabilità sicura e sostenibile ecologicamente ed una facile e molteplice fruizione degli pubblici;
- *un servizio "taylor made"*: l'alta personalizzazione è una condizione essenziale per il turismo riccionese, che si posiziona nell'haute gamme qualitative. E' opportuno sostenere quelle scelte imprenditoriali che nell'ospitalità, nella ristorazione e nel commercio vanno in questa direzione.

Questa ricca dotazione va comunicata, promossa e commercializzata nella maniera migliore poiché è da un'attenta politica di posizionamento della destinazione che oggi possono derivare significativi risultati di presenze e fatturato. Su questo fronte l'amministrazione ha deciso di investire le risorse derivanti dal primo anno di applicazione dell'imposta di soggiorno e su questa linea si vuole procedere per il 2014.

1.7 DIGITAL SMART CITY

In una società sempre più proiettata sulla produzione di servizi e sul valore economico delle "conoscenze" come risorsa strategica, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione non costituisce più "solo" un valore aggiunto, ma diventa una condizione irrinunciabile per lo sviluppo e la competitività di un territorio. Per questo motivi si è deciso che l'Amministrazione assumesse un ruolo propositivo nella definizione delle strategie di sviluppo delle reti e dell'infrastrutturazione digitale. Non si tratta di sostituirsi ai privati nella fornitura di connettività, ma di promuovere l'aumento sul territorio della copertura di rete a banda larga (e dei servizi che con essa possono essere erogati) attraverso il coordinamento di specifici progetti di cofinanziamento che vedano la partecipazione mista pubblico-privato. Si è ritenuto di non dover restare alla finestra lasciando che lo sviluppo delle reti digitali sia determinato esclusivamente da logiche commerciali, ma si è agito promuovendo una strategia complessiva che, unitamente ai doverosi obiettivi economici degli operatori privati, consideri anche le politiche di sviluppo del contesto territoriale. Consideriamo l'infrastruttura di rete digitale al pari delle altre infrastrutture a rete, come un obiettivo strategico per il nostro Comune. Su queste premesse abbiamo impostato anche per il nostro comune l'idea della *digital smart city* intesa come un modello di città basato sulla combinazione di sei principali direttrici, economia (che per noi significa prevalentemente *turismo*), cultura, ambiente, mobilità, cittadinanza

attiva, *governance*, tutte caratterizzate da un adeguato grado di “intelligenza”, intesa come un mix di capacità ed attività che ha come cuore pulsante i cittadini, non più visti come un’audience massificata e standardizzabile, ma piuttosto come singoli individui indipendenti, consapevoli e capaci di utilizzare al meglio il loro potere decisionale.

Questo approccio, fondato sulla centralità del cittadino, prevede la progressiva trasformazione della città in sistema intelligente, partendo naturalmente dalle infrastrutture già presenti sul territorio. Ciò significa concretamente digitalizzare e connettere sistemi in modo da rilevare, catturare e gestire in modalità integrata tutte le informazioni real-time disponibili nel territorio. L’elaborazione e la ridistribuzione delle informazioni consentiranno ai cittadini di fruire di una serie di servizi di assistenza e di informazione in tempo reale attraverso l’utilizzo di dispositivi mobili, con particolare attenzione agli anziani e alle persone in difficoltà, ma anche ai turisti e agli operatori pubblici e privati.

Questa impostazione ci ha portato a candidarci a rappresentare i comuni turistici nel bando proposto dal CNR ed ottenere il finanziamento di un milione di euro per digitalizzare il suolo comunale attraverso servizi di digital advertising per cittadini e turisti, collegamento internet tramite hot spot WIFI pubblico, telecontrollo e videosorveglianza di aree sensibili, controllo del traffico e della mobilità, bilanciamento e gestione dell’energia consumata, telecontrollo e tele gestione degli impianti di pubblica illuminazione.

1.8 MANUTENZIONE E DECORO DELLA CITTA’

La manutenzione della città è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la riorganizzazione dei rapporti con HERA, sopra menzionati, sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, è da sempre uno dei temi sensibili nell’ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un’efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) dei manti stradali e dei marciapiedi e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Si spiega proprio in questo senso la trasformazione di GEAT in società strumentale dell’Ente ed un ruolo più stretto di controllo ed indirizzo su di essa esercitato dai servizi tecnici del Comune.

1.9 MANUTENZIONE E DECORO PUBBLICO

Nel nostro paese, negli ultimi anni, è lievitato in modo esponenziale il senso di insicurezza. Nel Nordest, secondo rilevazioni ANCI, tocca la sua vetta, con oltre il 90% degli intervistati che segnala il netto aumento della percezione di insicurezza negli ultimi anni.

Questa sensazione di insicurezza è forgiata dalla capacità che alcuni reati, ma soprattutto, alcune presenze, hanno di ridurre la percezione di libera fruizione degli spazi in cui le persone vivono. È alimentata dalla capacità che hanno alcuni fattori, come l'immigrazione, gli atti vandalici, ma anche la tossicodipendenza o la presenza di nomadi o bivacchi, di ridurre il senso di armonia locale, di violarne lo stile di vita. Spesso accade, come segnala la stessa ANCI, che vi sia (o possa apparire) una complessiva *indulgenza*, da parte delle amministrazioni, dei fenomeni che generano insicurezza nei cittadini. In parte questo è naturale che accada, poiché chi amministra un comune è più portato a basarsi sui dati reali, piuttosto che sulle sensazioni. Detto ciò, ci sono alcuni elementi che non sono da sottovalutare poiché anche la sola "percezione di insicurezza" altera la qualità della vita e la "total vision" che i residenti hanno del luogo in cui vivono. In una realtà come la nostra, nella quale le presenze turistiche moltiplicano il numero dei residenti e nella quale si concentrano nei fine-settimana decine di migliaia di giovani, il tema dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana (reale e percepita) assume una rilevanza fondamentale per garantire coesione e benessere diffuso. Nei cittadini e in chi sceglie di trascorrere un periodo di vacanza o lavoro nella nostra città.

Non è sufficiente dichiarare tolleranza zero. Abbiamo concretamente svolto un ruolo più attivo in virtù dell'autorità e potere di ordinanza in capo al sindaco in termini di sicurezza urbana. L'impegno degli ultimi anni è proprio quello di creare un rapporto più stretto fra polizia municipale e cittadini realizzando un sistema che abbia come fondamentale caratteristica la polizia di prossimità. Ponendo al centro il cittadino e gli ospiti della nostra città per garantire sicurezza ma soprattutto senso della comunità. I provvedimenti assunti durante l'estate per contrastare il fenomeno, che in particolare al Marano aveva raggiunto limiti inconciliabili con il nostro prodotto e lesivi della nostra immagine, sono il frutto di una forte collaborazione con le altre forze dell'ordine e con la prefettura che ci hanno permesso di utilizzare al meglio strumenti quali le ordinanze. Mettendo davanti alle proprie responsabilità anche gli operatori.

1.10 TERRITORIO E AMBIENTE: LAVORI PUBBLICI

Nonostante la forte riduzione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche comunali (si pensi ai vincoli del patto di stabilità e alla riduzione dei trasferimenti centrali) l'amministrazione è riuscita a garantire un alto livello di infrastrutturazione locale e ciò anche grazie al ricorso al partenariato pubblico privato.

La realizzazione dei parcheggi interrati e del nuovo arredo urbano del Lungomare della Costituzione conclude la riqualificazione del front line riccionese attraverso l'istituto del project financing. I prossimi mesi vedranno concludersi i lavori la cui inaugurazione è prevista per Pasqua. I Master 2012 si sono regolarmente svolti nei termini previsti a seguito del potenziamento dello Stadio del Nuoto con la realizzazione della terza vasca scoperta e di altri servizi esterni (spogliatoi, tribune e bar). Anche tale intervento è avvenuto con il concorso di capitale privato da parte del concessionario (Polisportiva comunale) attraverso una gara di P.F. che ha peraltro visto confermata la concessione della gestione dell'impianto natatorio nei confronti della Polisportiva comunale per altri 25 anni.

Si è avuta per la prima volta una significativa applicazione dell'istituto della sponsorizzazione gratuita che ha consentito la realizzazione, da parte della Coop Adriatica, di due infrastrutture stradali strategiche quali il sottopasso di Viale Berlinguer, già realizzato ed operativo, e la nuova bretella di Viale Massaua già realizzata ed in corso di collaudo. Sempre attraverso l'istituto della sponsorizzazione sono stati realizzati o si realizzeranno alcuni arredi di rotatorie (Viale Bondeno, Viale Berlinguer-SS 16 e rotatoria uscita autostrada).

E' proseguita inoltre l'azione di messa in sicurezza della viabilità carrabile e ciclo pedonale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'assetto viabile esistente, aspetto quest'ultimo che ha visto una forte espressione nell'ultimo anno e subirà ulteriore accelerazione entro la fine della legislatura.

Il sottopasso antistante il cimitero è stato appaltato e l'avvio dei lavori è previsto entro la fine del corrente anno e verrà ultimato entro il primo semestre del 2014.

Non è mancata la sostituzione di complessi semaforici o intersezioni stradali pericolose con nuove rotatorie quali, a titolo esemplificativo, la rotatoria della stazione, Viale Bondeno, Via Berlinguer incrocio SS16, Viale Berlinguer di fronte al casello autostradale e la rotatoria antistante l'ospedale Ceccarini. Altre rotatorie provvisorie in attesa di una loro definitiva sistemazione sono quelle di fronte al parcheggio l°Maggio e quella all'incrocio tra la SS16 e Viale Formia.

L'accordo con la Società Autostrade ha consentito l'ampliamento di Viale Mestre e la realizzazione della rotatoria a mare del cavalcavia di Viale Veneto.

Non da ultimo va ricordato il grande impegno tuttora in corso per la realizzazione della scuola della Ex Fornace comprensiva della sistemazione dell'area esterna, della palazzina uffici, del contenitore culturale e la realizzazione del nuovo ponte ciclo-pedonale che bypasserà la via Massua mettendo in collegamento ciclo pedonale la zona del paese con il polo scolastico ed il centro sportivo.

1.11 IL PATTO DEI SINDACI ED IL PAES

I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto, ecc...), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili, provoca l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.

In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione ed uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse.

L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie:

- una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia;
- un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili dell'energia.

Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Riccione al Patto dei Sindaci avvenuta con Atto di Consiglio Comunale n. 36 del 14 Giugno 2012.

Infatti, il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni Locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Riccione si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010 preso come anno di riferimento e a tal fine, l'ufficio tecnico comunale, senza ricorrere ad alcuna consulenza esterna, ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di

efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale numerose iniziative volte alla informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 7 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Riccione fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale.

Si ribadisce inoltre l'impegno per l'interramento della linea elettrica da 132 kw Riccione-Ponticino. In questi anni il costante forcing nei confronti del comune di Rimini non ha dato grandi risultati. Tuttavia l'impegno dell'amministrazione non è mai venuto a meno e sono stati portati avanti gli accordi con TERNA, che inserito l'interramento nel proprio piano d'interventi, e ci si sta facendo parte diligente nei confronti RFI per l'acquisizione della porzione di rete di loro proprietà.

1.12 WELFARE E LAVORO

I più recenti dati ISTA indicano che nel 2012, il 12,7% delle famiglie è relativamente povero (3 milioni 232 mila) e il 6,8% lo è in termini assoluti (1 milione 725 mila). Le persone in povertà relativa sono il 15,8% della popolazione (9 milioni 563 mila), quelle in povertà assoluta l'8% (4 milioni 814 mila).

Tra il 2011 e il 2012 aumenta sia l'incidenza di povertà relativa (dall'11,1% al 12,7%) sia quella di povertà assoluta (dal 5,2% al 6,8%). La soglia di povertà relativa, per una famiglia di due componenti, è pari a 990,88 euro, circa 20 euro in meno di quella del 2011 (-2%). L'incidenza di povertà assoluta aumenta tra le famiglie con tre (dal 4,7% al 6,6%), quattro (dal 5,2% all'8,3%) e cinque o più componenti (dal 12,3% al 17,2%); tra le famiglie composte da coppie con tre o più figli, quelle in povertà assoluta passano dal 10,4% al 16,2%; se si tratta di tre figli minori, dal 10,9% si raggiunge il 17,1%. Aumenti della povertà assoluta vengono registrati anche nelle famiglie di monogenitori (dal 5,8% al 9,1%) e in quelle con membri aggregati (dal 10,4% al 13,3%). Oltre che tra le famiglie di operai (dal 7,5% al 9,4%) e di lavoratori in proprio (dal 4,2% al 6%), la povertà assoluta aumenta tra gli impiegati e i dirigenti (dall'1,3% al 2,6%) e tra le famiglie dove i redditi da lavoro si associano a redditi da pensione (dal 3,6% al 5,3%).

I redditi delle famiglie italiane sono calati del 4,8% e i consumi sono tornati ai livelli del 1990. La crisi economica ha costretto tutti a ridimensionare i bilanci ed i bisogni delle famiglie e sta' intaccando anche il concetto stesso di protezione e di assistenza sociale.

Proprio in ragione di questo difficile contesto il Comune di Riccione ha scelto di presidiare il proprio sistema di welfare e tutelandone valore e specificità.

Le caratteristiche nel nostro sistema sociale possono essere così riassunte:

- a) presenza di un buon numero di servizi educativi, scolastici , sociali e sanitari di antica tradizione e consolidato funzionamento: la stessa identità del territorio è legata in buona parte alle istituzioni educative e sociali (eredità Boorman Ceccarini e Pullè);
- b) presenza di una ricca rete associativa e di società civile solidaristica di matrice religiosa e laica;
- c) una società civile che si sta diversificando per composizione delle famiglie (le 'nuove famiglie' non tradizionali) e modelli culturali (origine straniera, diversità religiosa e di visioni del mondo);
- d) un alto tenore di vita, ma con segmenti di popolazione in situazione di marginalità e una parte a rischio di impoverimento, se perdura la crisi economica;
- e) un territorio circostante estremamente diversificato e frammentato amministrativamente (un distretto composto da 14 comuni, di cui ben 9 sotto i 5000 abitanti!);
- f) una 'stasi' demografica con crescente invecchiamento della popolazione.

In questa situazione gli indirizzi fondamentali che hanno orientato le azioni del Settore sono così sintetizzabili:

1) Organizzare le istituzioni su una 'scala' adatta a mantenere e migliorare i servizi esistenti e ad affrontare le sfide future di restrizioni di risorse e turbolenze normative (unire le forze, unire le professionalità, superare le sovrapposizioni e dispersioni di interventi e personale, uniformare i criteri di accesso ai servizi per tutta la popolazione da Riccione a Montegridolfo)

Su scala distrettuale (Distretto di Riccione-Rimini Sud):

- a) il Comune di Riccione, quale comune capo-fila, ha guidato in questi anni la riorganizzazione dell'ufficio di piano e la gestione unificata di un numero crescente di azioni rivolte uniformemente a tutto il territorio più vasto (Es: sportello sociale professionale; centro per le Famiglie; servizio psicopedagogico nelle scuole del distretto; protocollo operativo tra enti locali – scuole - terzo settore sulla accoglienza minori immigrati e intercultura);
- b) il Comune di Riccione ha guidato la realizzazione di una ASP (Azienda Servizi alla Persona) , la 'Ceccarini', secondo il profilo organizzativo richiesto dalla Regione Emilia-Romagna:

partecipata da tutti i comuni e potenzialmente destinataria di tutti i tipi di servizi socio-educativi;

- c) il Comune di Riccione ha realizzato un unico coordinamento pedagogico dei nidi e scuole dell'infanzia anche con Cattolica e realizza la formazione congiunta degli educatori 0-6 anni dei comuni di Cattolica, Misano A. e di diverse scuole paritarie di tutto il territorio;
- d) il Comune di Riccione è Polo Provinciale del Progetto "Riccione Scuola-Beni Naturali, Ambientali, Culturali", un'iniziativa promossa dal Comune di Riccione che estende le sue opportunità di rinnovamento alle autonomie scolastiche presenti nei comuni della provincia e ai loro protagonisti (dirigenti scolastici, alunni e docenti di ogni ordine e grado scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Su scala comunale:

- a) unificando la gestione, prima separata, della Pubblica Istruzione, dei Servizi Sociali, delle Politiche Giovanili e di Buon Vicinato e ottimizzando così le risorse economiche, strumentali e di professionalità (es: risparmio di una sede e unica sede per il cittadino, trasporto potenziato per centro diurno 'Pullè' con autisti scolastici, controllo di gestione con struttura amministrativa unificata, raccordo orizzontale uff.scolastici/uff. assistenza, un centro multimediale capace di documentare sia l'educativo che il sociale etc; potenziamento del centro produzione pasti di S. Lorenzo, con risparmio di costi, qualità elevata della mensa e miglioramento dei tempi di trasporto dei pasti per molti plessi);
- b) unificando la gestione di tutte le scuole statali di Riccione in 2 unici istituti comprensivi statali (n.1 e n.2), riducendo le dirigenze, creando le condizioni di un lavoro forte di continuità verticale dalla scuola d'infanzia alla secondaria di primo grado);

2) Migliorare l'accessibilità dei servizi per i cittadini, l'equità degli interventi, l'adeguatezza dell'offerta alla domanda

Nei servizi all'infanzia e scolastici:

- da 2 iscrizioni e 1 sola iscrizione per inverno/estate nei nidi e scuole dell'infanzia comunale;
- programmazione dell'offerta estiva in modo più conforme alla domanda effettiva, evitando sprechi;

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

- revisione delle fasce di retta per le famiglie ai nidi in modo più equo (chi ha di più contribuisce di più per sostenere chi ha meno: da 4 a 30 fasce di Isee/retta) e revisione della retta materna statale in quota fissa/quota frequenza;
- domiciliamenti bancaria delle rette e utilizzo di comunicazione/iscrizione on-line e sms;
- passaggio da pagamento mensile anticipato a posticipato delle rette scolastiche in base alla frequenza;
- potenziamento dei controlli delle dichiarazioni con incrocio dei dati e collaborazione con la Guardia di Finanza;

Nei servizi sociali:

- criteri predefiniti di valutazione dei bisogni ed erogazione contributi sociali;
- azioni di adeguamento degli alloggi ERP al mutamento di ampiezza delle famiglie: mobilità di assegnazione di famiglie divenute singole in appartamenti più piccoli liberando appartamenti più grandi per famiglie più numerose;

3) Mantenere la copertura dei servizi di welfare pur nelle difficoltà economiche, con attenzione alle categorie più vulnerabili:

- a) centralità dei servizi all'infanzia, con risposte alle richieste per i nidi tra il 90 e il 100% e per la scuola d'infanzia comunale per l'80% (ma per il 100% dei bambini 3-5 anni considerando le scuole statali e paritarie);
- b) azioni costanti di promozione e sostegno ai genitori (progetto 0-6, Centro per le Famiglie attivato in via Lazio, laboratori e conferenze etc);
- c) azioni di promozione della cultura dell'affido (concessione della casa del custode alla Ass. Papa Giovanni xxiii per interventi affidatari, incontri e formazione)
- d) rafforzamento degli interventi a favore dei disabili:
 - o mantenimento e stabilizzazione degli educatori di sostegno ai disabili nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - o innovazione e rafforzamento delle azioni di qualificazione del tempo extrascolastico (attività di Informatica, Musica, Ceramica, Danza, Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo e Attività motoria di base);
 - o sostegno finanziario notevolissimo al progetto del Centro 21 di struttura per l'autonomia;
- e) politiche di valorizzazione della cittadinanza dei giovani e di contrasto al disagio giovanile:

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

- progetto sulla Costituzione e consegna della Costituzione ai 18enni;
- animazione culturale da parte di gruppi giovanili del territorio (musica e spettacoli)
- progetto educazione di strada;
- protocollo e progetto 'E' per tè' per un divertimento giusto;
- rafforzamento Informagiovani e servizio 'Eurodesk';
- f) azioni per l'interculturalità, l'accoglienza e una città 'cosmopolita'
 - protocollo e azioni per l'accoglienza dei bambini immigrati e per l'interculturalità nella scuola;
 - sportello immigrati e azioni per la lingua italiana, di origine e l'interazione sociale;
 - azioni per l'accoglienza dei rifugiati dal nord-africa e di altre emergenze;
 - azione culturale con gli 'Incontri del Mediterraneo'
- g) una terza e quarta età pienamente valorizzate e accompagnate in tutte le fasi di vita:
 - accreditamento qualificato delle strutture residenziali per anziani, a partire dalla 'Pullè', come centri aperti al territorio;
 - qualificazione del Centro Diurno anziani;
 - apertura dello 'Scaramaz Cafè' per persone con demenza e della sede a Riccione del Centro Della Memoria (CEDEM) dell' ASL;
 - sostegno alla vasta rete di Centri sociali anziani, attività di animazione e formazione nel tempo libero, assistenza domiciliare, centri di Buon vicinato rivolti specialmente agli anziani;
- h) azioni per il diritto alla abitazione:
 - potenziamento del parco abitativo pubblico con aumento di 64 alloggi a canone agevolato e altri 5 in via di costituzione;
 - interventi di sostegno all'affitto e di emergenza abitativa per le fasce di popolazione più economicamente disagiata, in primo luogo se con minori
 - azioni contro la violenza alle donne e bambini;
 - i) partecipazione discriminazione razziale e sessista:
 - sportelli antidiscriminazione;
 - progetto Dafne contro la alla casa provinciale per la protezione delle donne oggetto di maltrattamento.

4) Affrontare i problemi dopo aver ascoltato e con l' apporto responsabile di tutti (operatori pubblici e privati, semplici cittadini, raggruppamenti sociali, sindacati)

- confronto costante con sindacati e rappresentanti del terzo settore ;
- costituzione di luoghi sistematici di raccordo sui temi del welfare (tavoli di lavoro di rete su disabili, giovani, scuola, intercultura etc);
- valorizzazione costante dell' associazionismo dei cittadini: dei comitati di gestione delle istituzioni educative, dei gruppi giovanili e formativi etc, anche con occasioni formative

5) Il ruolo dell' ente pubblico fondamentale per continuare a sperimentare interventi e servizi, innovare le soluzioni e le proposte, sostenere la fiducia nella creatività positiva di tutti

- Progetto "Riccione Scuola-Beni Naturali, Ambientali, Culturali" in campo educativo;
- Progetto 'Indicatori di valutazione della qualità " nei nidi d'infanzia;
- Progetto 'Scuola eco-sostenibile e sobria" nella scuola dell'infanzia;
- Progetto 'per un curriculum linguistico verticale' negli Istituti Comprensivi n.1 e n.2
- Progetto Scaramaz Cafè per le persone con demenza;
- Progetto 'web radio' per adolescenti e giovani..

L'impegno dell'amministrazione nei prossimi mesi sarà quello continuare ad investire per tutelare ciò che è stato realizzato e progettare allo stesso tempo un nuovo paradigma di protezioni delle persone che sia sempre più sostenibile e intelligente, ponendo al centro i bisogni dei cittadini.

Per questo scorcio di legislatura ci attiveremo come segue:

- istituzione di un Osservatorio tecnico-politico, che monitori costantemente la situazione del Sociale e dei Servizi alla Persona a Riccione;
- Istituzione di un Tavolo permanente sugli sfratti;
- Avvio di tutte le procedure per consentire l'autocostruzione;
- Verifica sulla gestione ACER degli alloggi a canone calmierato (costi, servizi, adeguamento ai redditi in corso);
- Nuove politiche abitative per famiglie in difficoltà (es. cohousing) e contemporaneo avvio di modalità trasparenti di gestione dell'emergenza abitativa e del protocollo sfratti;
- Verifica del funzionamento del Protocollo sottoscritto con Regione, Provincia e Istituti di Credito,

per l'apertura di linee di credito per il pagamento dei canoni di affitto;

- Istituzione Banca del tempo.

2. DUP-SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

2.1 MACRO-OBIETTIVI:

OBIETTIVO 2.1.1: UNA CITTA' EUROPEA APERTA AL MONDO

Descrizione: L'essere parte di una rete articolata di relazioni nazionali ed internazionali costituisce una componente essenziale della strategia di cooperazione e competizione di un territorio, in quanto consente non solo lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche tra le diverse realtà ma permette, soprattutto, di individuare soluzioni comuni avanzate, di promuovere progetti e azioni di cooperazione, di reperire risorse, attrarre investimenti e idee.

Integrazione europea e programmi comunitari. Il Comune ha partecipato a diversi progetti europei nei settori dell'ambiente, della mobilità e delle politiche giovanili ottenendo finanziamenti dall'UE determinanti per la realizzazione di azioni innovative nei settori in oggetto.

L'amministrazione è stata inoltre partner del programma della Commissione europea "Esperienza in impresa". Nel 2011 e nel 2012 l'amministrazione è stata partner del progetto ATN sulla mobilità sostenibile ricevendo un contributo di 64.000 euro.

L'impegno sarà volto a rafforzare ulteriormente la partecipazione a programmi e progetti europei agendo su due fronti in particolare:

- progetti territoriali trans regionali (IPA)
- programmi europei in tema di ambiente (life) ed energia (EIE ELENA).

Nel 2013 è stato presentato il progetto europeo captur art (educazione, cultura e scuola).

Nel 2014 si concluderà il progetto pilota sul piano strategico di costa che vede il Comune di Riccione come promotore coordinato dall'università di Ferrara e si proseguirà sviluppando il tema dello sviluppo urbanistico della fascia costiera nell'ambito dei progetti IPA Adriatico.

Finalità da conseguire: Agganciare lo sviluppo, le prospettive e le potenzialità della nostra città ad un contesto territoriale più ampio promuovendo l'internazionalizzazione dell'intera città e operando in modo che ogni attore istituzionale, sociale ed economico diventi promotore della "marca Riccione" ed "esportatore" non solo di un prodotto ma di uno stile di vita.

OBIETTIVO 2.1.2: UNA CITTA' BEN INTEGRATA IN UN FORTE SISTEMA REGIONALE - Cooperazione interistituzionale e tra enti

Descrizione: In un momento di forte e prolungata difficoltà economica e di radicali tagli dei trasferimenti da parte dello Stato agli enti locali diventa imprescindibile un forte raccordo e coordinamento tra enti territoriali sia nell'ambito delle Associazioni e dei network di rappresentanza degli enti sia nei tavoli di lavoro regionali e provinciali.

Sistema congressuale. Nella prima parte della legislatura l'amministrazione comunale ha dedicato un forte impegno al fine di ridurre la situazione debitoria del palazzo dei congressi procedendo all'alienazione degli spazi commerciali e individuando un nuovo gestore delle sale cinematografiche.

Nel 2012 l'amministrazione ha provveduto a scindere la gestione congressuale dalla proprietà dell'immobile. Il 2013 è stato il primo anno di gestione caratteristica della nuova società "New Palariccione s.r.l."; i risultati di gestione consentiranno di periziare il valore economico patrimoniale della stessa, consentendo la messa al bando delle quote societarie;

Trasporto Pubblico Locale e TRC. La ridefinizione del quadro economico del progetto secondo i parametri di costo definiti nell'accordo di programma 2008, consentono ora all'amministrazione di lavorare, con il comitato di coordinamento, sulle varianti tecniche.

Rete delle strutture sportive. Dal 2012 è operativo il nuovo palazzetto dello sport che va così ad arricchire la nostra dotazione di strutture sportive. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di promuovere in maniera integrata l'offerta del sistema di infrastrutture sportive, al fine di acquisire il maggior numero possibile di eventi e manifestazioni sportive.

OBIETTIVO 2.1.3: UNA CITTA' SICURA E MESSA IN SICUREZZA

Descrizione: La qualità complessiva di una città è data anche dalla sua capacità di essere sicura, di essere protetta e sentirsi tale, quindi di essere scelta per viverci o per trascorrervi la vacanza perché priva dei pericoli, delle tensioni, dei rischi e delle conseguenze che queste procurano sugli stili di vita dei cittadini. La sicurezza dell'ambiente cittadino deve essere interpretata come la risultante finale di una politica di governo urbano che garantisca l'esercizio pieno dei diritti di tutti. **Revisione dei regolamenti del commercio e delle attività economiche.** Al fine di ridurre in determinate zone i rumori notturni. Nel 2014 si estenderà la rete di video sorveglianza.

Finalità da conseguire: Garantire la più ampia libertà di vivere in sicurezza e di godere in tranquillità gli spazi della città in qualsiasi momento della giornata assicurando un diffuso e discreto presidio da parte delle forze dell'ordine ed un costante controllo da parte della comunità.

OBIETTIVO 2.1.4: UN COMUNE EFFICACE E A PORTATA DI MANO

Descrizione: I profondi processi di trasformazione in corso richiedono un efficace supporto da parte del Comune a cittadini ed imprese. Per riuscire a corrispondere a queste esigenze, che riguardano lo sviluppo del territorio nel suo insieme, è necessario in primis valorizzare e motivare le risorse professionali rendendole partecipi di un progetto gestionale condiviso ed orientandole al pieno raggiungimento degli obiettivi di mandato. Questo non vuol dire soltanto "risparmiare" ma anche e soprattutto investire in un'organizzazione più adeguata ai tempi ed alle sfide della nuova società.

Riorganizzazione Macrostruttura comunale. La ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente è stato, per la sua rilevanza strategica, uno dei primi ambiti di intervento di questa amministrazione. Gli interventi messi in campo in questi anni hanno consentito di ridurre il numero dei dirigenti, accorpate i settori, snellire i procedimenti amministrativi, ottimizzare l'impiego delle risorse umane e ridurre sensibilmente la spesa per il personale. L'azione di riorganizzazione complessiva non è ancora conclusa: nell'anno 2012 si è proceduto all'accorpamento delle competenze dei settori Bilancio,

Tributi, Patrimonio e Partecipate. Nel corso del 2013 si è concluso il processo di ridefinizione dell'assetto macroorganizzativo relativamente alle aree tecniche (urbanistica, edilizia privata, demanio e lavori pubblici) e dell'area della cultura (Istituzione).

Semplificazione amministrativa. Nel 2013 ha visto la concreta attuazione dello sportello unico dell'edilizia e dell'ambiente e dello Sportello Unico per le attività produttive e sono stati attivati alcuni servizi *on line* tra i quali il pagamento delle rette delle scuole dell'infanzia e degli asili nido.

Per il 2014 si prevede l'attivazione della banca dati comunale degli immobili.

Comunicazione e immagine coordinata. Su questo fronte si proseguirà nell'attività di "comunicazione complessiva" volta a promuovere un'immagine del Comune, non solo come Ente in quanto tale, con la sua attività, ma in generale come rappresentante dell'intera comunità, attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali e delle eccellenze del territorio e la sensibilizzazione su tematiche di particolare interesse per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica di Riccione. Per il 2014 si attiverà la nuova piattaforma Riccione.it. in collaborazione con gli operatori turistici ed associazioni di categoria.

OBIETTIVO 2.1.5: UNA NUOVA STAGIONE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Descrizione: La qualità dell'ambiente urbano e del nostro territorio nella sua complessità sono l'unico capitale di cui disponiamo e su cui dobbiamo continuare ad investire per poter guardare con ottimismo al nostro futuro. Attraverso la sua preservazione e valorizzazione passa una parte importante delle nostre speranze di mantenere viva e sana la nostra economia, di combattere il declino e mantenere una buona qualità della vita. La riqualificazione urbana sarà l'asse della pianificazione territoriale della nuova amministrazione che avrà l'obiettivo di rendere coerente l'assetto complessivo della città creando connessioni funzionali tra le diverse aree, intervenendo sulla viabilità, privilegiando gli spazi destinati a pedoni, ciclisti, mezzi pubblici e arredo verde.

Piano Operativo Comunale. Per il 2014 si prevede la conclusione dell'iter con l'approvazione in Consiglio dei POC e della variante al RUE.

OBIETTIVO 2.1.6: SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER SALVAGUARDARE LA COESIONE SOCIALE E FAR CRESCERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Descrizione: Il nostro territorio ha maturato una solida attitudine allo sviluppo, allineandosi negli ultimi anni alle aree più forti della nostra Regione e d'Europa. Tuttavia per vincere la sfida della competitività che la globalizzazione ci impone e superare la difficile congiuntura economica che stiamo attraversando Riccione deve puntare ad affermarsi sempre più come sede di uno sviluppo complessivo sostenibile con standard elevati, dove paradigmi imprescindibili sono la qualità, l'innovazione e l'integrazione.

Qualificazione e rafforzamento del sistema produttivo. Partecipazione ai consorzi fidi come socio sovventore, eventualmente anche destinando, in accordo con le associazioni di categoria, una quota degli introiti dell'imposta di soggiorno.

Finalità da conseguire: Trasformare l'attuale momento di difficoltà in occasione di ristrutturazione e riconversione sostenendo la crescita del sistema imprenditoriale, mettendo in rete le eccellenze e promuovendo forti sinergie tra pubblico e privato al fine di rendere più competitivo e coeso il sistema economico territoriale.

OBIETTIVO 2.1.7: UNA GRANDE RISORSA TURISTICA: LA NOSTRA CITTA'

Descrizione: Il turismo è da sempre un settore strategico per l'economia riccionese. Tuttavia l'evoluzione negli scenari mondiali e nelle modalità di "pensare" e "fare" turismo, rendono la sfida competitiva in questo settore alta e di livello internazionale. Lo sviluppo turistico si gioca ormai in termini di qualità totale: qualità del territorio, qualità dell'impresa turistica, qualità delle politiche di promo-commercializzazione e di accoglienza. Questo comporta la necessità di sviluppare un approccio che superi le classiche competenze gestionali e che sia capace di mettere in campo una strategia condivisa di governo del territorio inteso anche e soprattutto come territorio ospitale e quindi turistico. Il turismo è una materia complessa che ricomprende attività economiche, scelte urbanistiche, relazioni umane, comunicazione e marketing; proprio per questa sua complessità e per il suo continuo interfacciarsi con i diversi aspetti della *governance complessiva* di un territorio, il turismo ha bisogno di una "regia" multidisciplinare in grado di mettere in campo, attivare ed attrarre capacità creative, gestionali e comunicative e la pubblica amministrazione non può farlo senza il coinvolgimento e la compartecipazione degli operatori privati.

Lungomare III. Realizzazione dell'opera con inaugurazione della nuova tratta.

La cultura e le iniziative culturali. Nel il 2013, è stato attuato il primo piano delle attività dell'Istituzione "Riccione per la Cultura". Per il 2014 si punterà ancora su una mostra pittorica di rilevanza nazionale e sul ritorno dell'opera lirica a Riccione;

Finalità da conseguire: Reinventare i luoghi, innovare i contenuti, le funzioni e i servizi. La condivisione della strategia di governo del territorio turistico implica uno stretto coordinamento con gli operatori privati che compongono la struttura economica dell'offerta turistica, a fianco dei quali vanno organizzati i sistemi di accoglienza, di promozione e di valorizzazione.

OBIETTIVO 2.1.8: LA PERSONA AL CENTRO: UN GOVERNO EFFICACE PER UN WELFARE DI COMUNITA'

Descrizione: Il maggior prolungamento della vita, la trasformazione delle relazioni sociali e familiari, l'aumento delle persone sole e le modificazioni del tessuto sociale, comportano una maggiore attenzione alla domanda piuttosto che a politiche di offerta prestabilita per qualsiasi bisogno. La famiglia rappresenta la maggior forza, la risorsa principale su cui puntare per recuperare condizioni di vita, di salute, di benessere, persi a causa di eventi occasionali o limitazioni durature. Oggi le politiche per il sostegno alle famiglie devono essere trasversali a tutta l'opera della pubblica amministrazione

molto più di quanto accadeva in passato, perché aumentano le difficoltà degli individui e dei nuclei familiari mentre si indeboliscono le reti parentali e non aumentano significativamente i redditi da lavoro. Sostenere le famiglie significa anche prestare particolare attenzione alla situazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la cui domanda è in crescita anche nella nostra città; sostenere le famiglie significa anche aiutare tutte le realtà che valorizzino la terza età e diano sostegno agli anziani non autosufficienti.

Infanzia. I servizi per l'infanzia oltre al valore in se ed alla fondamentale funzione educativa che svolgono rappresentano oggi, in questo momento di difficoltà economica, una garanzia in più per la salvaguardia del rapporto di lavoro delle giovani mamme. L'indisponibilità di molte aziende di concedere il part time alle lavoratrici mame rende necessario garantire l'accesso ai servizi per l'infanzia per il maggior numero di bambini possibile. Su questo fronte è inoltre opportuno valutare ipotesi per l'attivazione di soluzioni integrative di sostegno all'infanzia ed alle giovani mamme sostenendo forme di volontariato qualificate che possano mettere in pratica progetti ricreativi efficaci.

Inclusione partecipazione e Identità. Riccione è una città in cui il senso di appartenenza alla comunità è fortunatamente ancora forte. L'Amministrazione intende preservare e rafforzare i valori identitari in chiave inclusiva, sostenendo quelle attività e quei progetti in grado di sviluppare e strutturare le reti di solidarietà che connettono i diversi soggetti sociali della vita urbana al fine di rendere Riccione sempre di più città cooperativa, solidale.

Finalità da conseguire: Nei momenti di forte crisi economica i soggetti più colpiti sono sempre quelli appartenenti alle fasce sociali più deboli; i soggetti cioè la cui qualità di vita (e spesso anche la dignità di vita) dipende, più degli altri, dai servizi erogati dall'ente pubblico. Garantire il mantenimento di tutti i servizi rivolti alla persona e possibilmente cercare di fare il possibile tenere elevata la qualità degli standard è la priorità tra le priorità di questa amministrazione.

OBIETTIVO 2.1.9: BILANCIO, TRIBUTI E PATRIMONIO

Descrizione: Lo scenario complessivo della finanza locale è caratterizzato dalla continua e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e dall'introduzione di tributi locali. In questo contesto di scarsa disponibilità di risorse finanziarie si vuole, comunque, garantire la funzionalità dei diversi servizi con particolare attenzione alla salvaguardia dei servizi alla persona, privilegiando altresì i servizi in campo sociale. Tutto ciò inquadrato in un sistema di obiettivi di finanza nazionale e di vincoli europei (patto di stabilità). L'avvio del federalismo fiscale offre alla nostra struttura amministrativi ed in particolar modo ai servizi economico finanziari un'importante opportunità di trasformazione che ci dovrà consentire di rendere più efficiente il sistema di riscossione e più efficace quello di controllo.

Servizi pubblici locali e aziende partecipate. Per il 2014 ci si prefigge una ulteriore revisione dei corrispettivi dei contratti di servizio con Hera e Geat.

Programmazione economica. Per dare maggiore trasparenza, certezza e celerità all'intera azione amministrativa è stata data effettività e funzionalità a tutti gli strumenti di programmazione economico-finanziaria. L'individuazione di obiettivi precisi, verificabili, raggiungibili, misurabili è la chiave di volta per una programmazione efficace e su questo si sono concentrati gli sforzi degli ultimi mesi.

Nel 2014 sarà avviata la fase di sperimentazione del nuovo ordinamento contabile dell'ente locale.

Fiscalità locale. Il trasferimento di capacità impositiva dallo Stato agli enti locali rende imprescindibile, per ragioni di equità e di accountability, rigore e oculatezza nella gestione delle risorse pubbliche, una forte azione di controllo ed accertamento per contrastare l'evasione. L'obiettivo è quella di mantenere invariata la pressione fiscale e tributaria a livello locale e lavorare sulle economie di bilancio.

Patrimonio immobiliare. In un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica.

Finalità da conseguire: Diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso un miglior utilizzo di mezzi propri; razionalizzazione delle spese; valorizzazione del patrimonio immobiliare; adeguamento delle politiche tributarie, salvaguardia, nel campo delle opere pubbliche, di un livello di indebitamento complessivo compatibile con gli equilibri finanziari dell'ente. In questo contesto la tecnica contabile-amministrativa deve diventare lo strumento per migliorare la gestione dei servizi per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

2.2 COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIE:

Di seguito vengono descritti le principali fonti di finanziamento del bilancio comunale.

2.2.1: I tributi e le tariffe dei servizi pubblici:

Imposta municipale propria

Il gettito e' determinato sulla base:delle aliquote deliberate per l'anno 2013 e quindi confermate per il 2014.

Nel bilancio è prevista nella spesa del titolo I la quota di euro 6.355.000,00 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 650.000,00, sulla base del programma di controllo che sara' predisposto dagli uffici comunali. L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della [Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

L' Ente ha previsto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,10 % con soglia di esenzione di euro 15.000,00

Il gettito è previsto in euro 325.000,00 tenendo conto dei dati statistici reddituali disponibili e del gettito storico.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Riccione, ai sensi dell'art.4 del [D.Lgs. 23/2011](#), ha istituito con delibera Cons. n. 13 del 11/04/2013 una imposta di soggiorno differenziata per categorie di albergo/struttura ricettiva. L'ente ha

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del [D.Lgs. 446/1997](#) il tributo con atto n. 13 del 11/04/2013

La previsione per l'anno 2014 pari ad Euro 2.850.000,00 è fondata sui dati di gettito del 2013.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 13.400.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con la Legge 147/2013.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2011.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non deve superare i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Principali servizi indivisibili (importi stimati)

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI DISPONIBILI E INDISPONIBILI

a) Manutenzione programmata	€ 2.300.000,00 + I.V.A.
b) Manutenzione a richiesta	"a misura"
c) Impianti fotovoltaici (utenze)	€ 47.727,74 + I.V.A.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

a) Manutenzione 50%	€ 829.150,00 + I.V.A.
b) Lotta antiparassitaria	€ 300.000,00 I.V.A. compresa

LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE PORTUALI

a) Manutenzione	€ 329.166,00 + I.V.A.
b) Servizio draga (contratto non ancora firmato)	€ 85.000,00 + I.V.A. (max)

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE

a) Manutenzione ordinaria	€ 554.166,00 + I.V.A.
b) Manutenzione straordinaria	€ 1.250.000,00 + I.V.A.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 600.000,00 tenendo conto delle previsioni assestate 2013

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016
10000	TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	48.679.608,99 62.913.944,35	49.442.608,99	49.442.608,99
20000	TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	3.128.085,54 4.500.340,07	3.098.085,54	3.097.985,54
30000	TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	13.158.284,37 17.134.893,75	13.028.284,37	13.028.284,37
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	8.293.500,00 25.137.721,98	7.821.817,00	4.280.500,00
50000	TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
60000	TITOLO 6 <i>Accensione prestiti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 2059866,72	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	8.425.329,00 8.800.786,22	8.325.329,00	8.025.329,00
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	86.684.807,90 125.547.553,09	86.716.124,90	82.874.707,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	88.587.082,69 131.202.273,59	86.716.124,90	82.874.707,90

2.2.2: la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

SPESA CORRENTE

PER INTERVENTO:

DESCRIZIONE	A)	B)	C)
	PREV. 2013	ASS. 2013	PREV. 2014
1- Personale	16.160.461,00	16.160.461,00	16.110.658,00
2- Acq. Beni di consumo e/o mat. Prime	797.300,00	843.070,12	801.764,18
3- Prestazioni di servizio	27.046.963,01	27.352.177,07	27.233.458,19
4- Utilizzo beni di terzi	549.390,00	443.285,16	489.294,50
5- Trasferimenti	13.406.646,04	12.482.637,03	12.394.056,54
6-Interessi passivi	2.402.223,00	2.419.676,06	2.068.380,00
7- Imposte e tasse	1.021.688,50	1.133.998,67	1.152.659,00
8- Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
9- Ammortamenti	0,00	0,00	0,00
10- Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 Fondo di riserva	329.393,94	107.324,53	203.376,49
TOTALE	61.714.065,49	60.942.629,64	60.453.646,90
		B-C)	488.982,74

Al fine di consentire il monitoraggio della spesa corrente nelle more della definizione dei trasferimenti dallo Stato, si ritiene opportuno confermare la previsione relativa al fondo di salvaguardia nella misura del 30% della spesa corrente non obbligatoria.

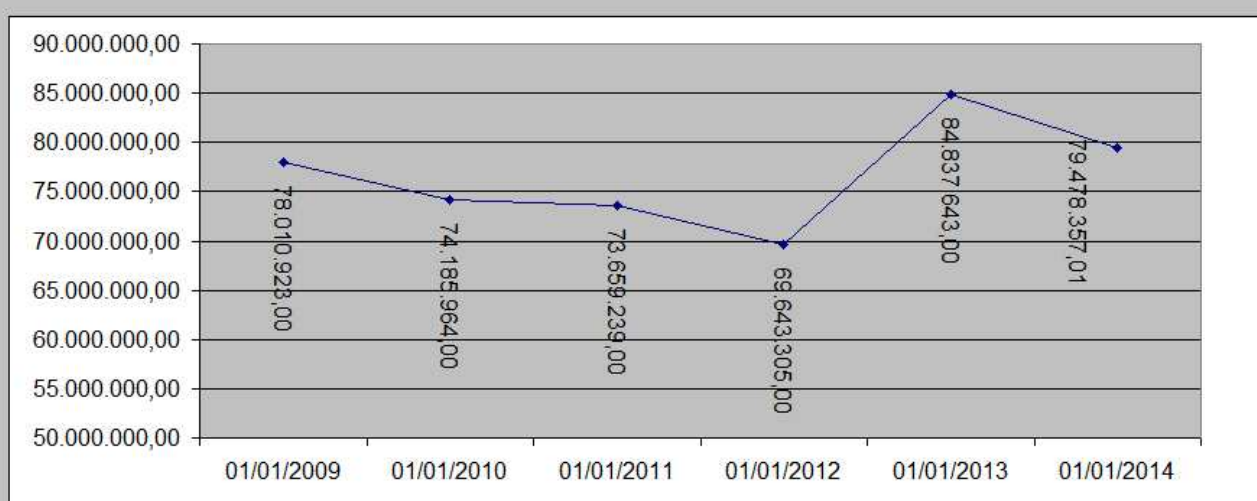
Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				ANNO 2014	DELL'ANNO 2015	DELL'ANNO 2016	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	26.327.491,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	60.942.629,64 (0,00) 86.781.137,99	60.453.646,90 0,00 (0,00) 86.781.137,99	60.123.646,90 0,00 (0,00) 86.781.137,99	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.997.029,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.162.978,00 (0,00) 21.259.804,16	9.262.774,79 0,00 0,00 21.259.804,16	7.821.817,00 0,00 (0,00) 21.259.804,16	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	469.200,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.626.891,00 (0,00) 1.469.200,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.469.200,00	1.000.000,00 0,00 (0,00) 1.469.200,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	66.755,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.359.296,94 (0,00) 5.512.087,24	5.445.332,00 0,00 0,00 5.512.087,24	5.445.332,00 0,00 (0,00) 5.512.087,24	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.000.000,00 (0,00) 4.000.000,00	4.000.000,00 0,00 0,00 4.000.000,00	4.000.000,00 0,00 (0,00) 4.000.000,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.273.457,38	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.295.329,00 (0,00) 10.698.786,38	8.425.329,00 0,00 0,00 10.698.786,38	8.325.329,00 0,00 (0,00) 10.698.786,38	
	TOTALE TITOLI	41.133.933,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	88.387.124,58 0,00 129.721.015,77	88.587.082,69 0,00 0,00 129.721.015,77	86.716.124,90 0,00 0,00 129.721.015,77	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	41.133.933,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	88.387.124,58 0,00 129.721.015,77	88.587.082,69 0,00 0,00 129.721.015,77	86.716.124,90 0,00 0,00 129.721.015,77	

2.2.3: il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

2.2.4: l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

Andamento debito residuo mutui e prestiti



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	73.659.239,00	69.643.305,00	84.837.643,00	79.478.357,01	74.033.025,01	68.591.693,01	63.142.361,01
Popolazione residente	35.813	35.855	35.622	35.620	35.620	35.620	35.620
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.056,77	1.942,36	2.381,61	2.231,28	2.078,41	1.925,65	1.772,67

2.2.5: gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE			SPESE CORRENTI E QUOTE CAPITALE MUTUI		
Entrate Tributarie	48.679.608,99	74,93%	Spese personale	16.110.658,00	24,45%
Trasferimenti correnti	3.127.085,54	4,81%	Acquisto Beni	801.764,18	1,22%
Entrate extratributarie	13.159.284,37	20,26%	Prest. di servizio	27.233.458,19	41,33%
			Utilizzo beni di terzi	489.294,50	0,74%
			Trasferimenti	12.394.056,54	18,81%
			Int. Passivi	2.068.380,00	3,14%
			Imposte e tasse	1.152.659,00	1,75%
			Fondo di riserva	203.376,49	0,31%
			Quota capitale (tit. III) al netto di anticipi di cassa	5.445.333,00	8,26%
TOTALE ENTRATE	64.965.978,90	100%	TOTALE SPESE	65.898.979,90	100,00%

La differenza di € 933.000,00è finanziata attraverso gli oneri di urbanizzazione

L' Ente gode di un'ottima situazione di liquidita'. Pertanto non e' stato necessario negli ultimi anni attivare l' anticipazione di Tesoreria.

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

MEZZI PROPRI	
Alienazioni di beni	6.450.000,00
Introiti cessione loculi	130.000,00
Oneri	425.000,00
Mezzi di bilancio	212.000,00
TOT MEZZI PROPRI	7.217.000,00
MEZZI DI TERZI	
Trasf. di capitali dallo Stato	0,00
Trasf. di capitali da Regioni	40.000,00
Trasf. di capitali da altri enti del sett. Pubbl	0,00
Traf. di capitale da altri sogg.	103.500,00
Riscossioni crediti	1.000.000,00
Avanzo di amministrazione	1.902.274,79
TOT ENTRATE TIT. IV	10.262.774,79
TOT SPESA TIT. II	10.262.774,79

Nota: i risultati sono al netto del Tit. V relativo alle anticipazioni di cassa

2.2.6: Valutazioni particolari in ordine agli strumenti urbanistici e relative procedure:

In particolare si ritiene di relazione e condividere i seguenti indirizzi puramente procedurali per l'acquisizione delle dotazioni territoriali in esecuzione degli interventi di trasformazione edilizia degli ambiti turistici, in riscontro alle disposizioni dell'Art 3.1.7. comma 7 delle NTA del RUE.

La vigente disciplina del Regolamento Urbanistico Edilizio impone, in via ordinaria, la cessione delle dotazioni territoriali ed infrastrutturali connesse agli interventi di trasformazione edilizia, salvo i casi di "monetizzazione" richiamati dall'Art 3.1.8 delle NTA;

Tale disposto prescrive che a tale istituto possa essere fatto riferimento solo in casi particolari, ovvero quando le aree da cedere sono al di sotto di una certa soglia dimensionale o nei casi previsti dal comma 7 del citato articolato, che recita: *"Il responsabile del servizio può accettare o prescrivere la monetizzazione in casi particolari, sulla base di specifiche motivazioni, sentito il parere del CQ. e previa conforme decisione della Giunta Comunale. Le motivazioni devono riguardare l'oggettiva difficoltà di realizzare dotazioni idonee e accessibili nell'area di intervento o nelle vicinanze"*.

La disciplina richiamata impone di riconoscere quei "casi particolari" in cui l'obbligo imposto dalla norma (di cedere le corrispondenti aree da destinare a dotazioni territoriali) viene declinato a favore della "monetizzazione" in ragione della difficoltà "di realizzare dotazioni idonee e accessibili" non solo nell'area di intervento ma anche nelle "vicinanze"; la natura della norma è quella di verificarne pertanto in concreto la fattibilità.

Tale condizione è il più delle volte difficilmente verificabile soprattutto in ambito turistico, data l'esigua dimensione della superficie fondiaria in rapporto alla densità edilizia, con la conseguenza che spesso gli auspicati interventi di riqualificazione della zona più pregiata del territorio, sono subordinati al fatto

che i soggetti interessati abbiano (o meno) la possibilità di cedere le aree corrispondenti in un ambito limitrofo (o "nelle vicinanze");

L'*empasse* rischia di pregiudicare peraltro gli stessi obiettivi del piano urbanistico (RUE) volti ad incentivare gli interventi di ricostruzione (RI) attraverso meccanismi premianti che prevedono ampliamenti (AM);

Per estendere la possibilità che gli operatori possano cedere le suddette dotazioni al di fuori degli ambiti più densamente edificati, l'Art 3.1.7 comma 7 delle NTA del RUE, recita: "...solo per le unità edilizie poste negli ambiti di cui al capo 4.3 (ndr. ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici) con destinazione d'uso di tipo e1 (ndr. albergo) negli interventi consentiti le suddette dotazioni possono essere localizzate a qualsiasi distanza all'interno del medesimo ambito oppure entro una fascia territoriale di circa 200 mt posta a monte della ferrovia, comunque ove consentito dal presente RUE, purchè vengano realizzate in forma compatta; le suddette localizzazioni sono ammissibili a condizione che le stesse siano considerate idonee e utili da parte del responsabile del servizio, anche in relazione al parere della C.Q".

Dalla lettura dell'articolato appena citato emerge con chiarezza la priorità che conferisce la norma alla cessione delle aree piuttosto che alla "monetizzazione", ammettendo che il reperimento delle stesse possa avvenire addirittura al di fuori dell'ambito turistico (entro una fascia di circa 200 mt posta a monte della ferrovia), dove peraltro sono presenti ambiti a vocazione diversa (residenziali, di servizio ecc);

Alcune delle aree a cui la norma rimanda (comprese nella suddetta "fascia"), sono attuabili solo mediante il loro inserimento nel POC come quelle disciplinate dall'Art 4.2.1. comma 4 lett. a) delle NTA del RUE, avente ad oggetto: ".unità fondiaria e/individuate come aree già destinate ai sensi del PRG previgenti alla realizzazione di infrastrutture, attrezzature e spazi collettivi e non attuate al momento dell'adozione del PSC e attuabili solo mediante POC", ovvero ricadono in ambiti sottoposti ai vincoli ex lege (Art 142 comma 2 del D.Lgs 42/04) o imposti da strumenti sovraordinati;

Alla luce di ciò la valutazione discrezionale, assegnata al responsabile del servizio, si ritiene debba essere confinata all'interno di criteri più precisi. "L'idoneità" delle aree, in esecuzione del citato disposto normativo, si ritiene debba essere valutata in base ai criteri sotto riportati; ovvero che sulle stesse:

1) non gravino vincoli di inedificabilità assoluta, ovvero che incidano sullo stato patrimoniale dell'area (servitù, ipoteche ecc...) mentre si ritengono compatibili quelle limitazioni all'edificazione, che comunque consentano in generale la realizzazione delle opere riferibili alle (U) e ai (P1), imposti dagli Enti istituzionali preposti alla tutela (Soprintendenza, Ausl-Arpa ecc.) in pareri/nulla osta ecc..che saranno prodotti in futuro;

2) siano ammessi direttamente, i tipi d'uso riferibili alle attrezzature o spazi collettivi (U) e parcheggi al diretto servizio dell'insediamento (P1) destinati alla sosta, per consentire l'intervento di trasformazione nella zona turistica, ovvero siano ammessi indirettamente nei casi di aree disciplinate dall'Art. 4.2.1. comma 4 lettera a), dando atto che in questo caso potrà essere "anticipata" l'attuazione del POC e tale strumento dovrà prevedere il mantenimento sull'area della destinazione della dotazione;

3) vengano acquisite idonee relazioni (a firma di tecnico abilitato) che, sia pur in termini generali escludano a priori l'inedificabilità delle aree da acquisire per problemi geotecnici mentre dovrà essere prodotta dichiarazione del cedente le aree a rinunciare per se e suoi aventi causa agli eventuali diritti edificatori delle aree da cedere (potenziali o reali);

mentre "l'utilità" delle aree, in esecuzione del sopracitato disposto normativo, si ritiene debba essere valutata in base ai criteri sottoriportati, ovvero che le stesse :

1) siano servite dalla viabilità e dalle principali infrastrutture;

- 2) siano acquisite in forma compatta (escludendo pertanto il frazionamento del lotto) ovvero come estensione di aree pubbliche contermini;
- 3) siano di dimensioni adeguate e tali da non subire pregiudizio per il rispetto delle distanze da edifici contermini.

I criteri sopraesposti si ritiene debbano far parte di un preciso indirizzo da parte dell'organo preposto così come risulta necessario fissare i criteri per la cessione dei parcheggi pubblici da localizzare, al massimo, nelle vicinanze dell'intervento di trasformazione.

L'esperienza porta a rilevare come sussistono palesi difficoltà da parte degli operatori a reperire in ambito turistico le quote di parcheggio pubblico di tipo P1 al diretto servizio dell'insediamento, nonostante il comma 7 dell'Art 3.1.8 delle NTA del RUE riconosca la possibilità di praticare la monetizzazione solo quando è possibile riscontrare una "*oggettiva difficoltà di realizzare dotazioni idonee e accessibili nell'area di intervento o nelle vicinanze*", cosa evidentemente difficile da sostenere anche in un ambito densamente edificato come quello turistico, visto che possono essere individuate cartograficamente aree da destinare allo scopo (fossanche pertinenti ad altri edifici);

Tutto ciò determina una evidente difficoltà di poter praticare la cosiddetta *monetizzazione* al di sopra delle soglie previste dalla disciplina vigente (ndr sotto i 3 posti auto o per una superficie inferiore a 300 mq di aree U nella zona a mare della ferrovia);

Alla luce di ciò si ritiene, vista la necessità di andare ad acquisire le aree destinate a dotazioni territoriali nel PSC, che debba essere, in attesa che queste vengano inserite nel POC, estesa l'interpretazione del comma 7 dell'Art 3.1.8 delle NTA del RUE in ambito turistico in ragione delle condizioni di fatto che caratterizzano questo contesto e di conseguenza, per valutare "l'oggettiva difficoltà", sia sufficiente riferirsi alla consistenza dell'area a seguito del processo di trasformazione edilizio ammesso, dando atto che in tale ambito sussiste oggettivamente una difficoltà evidente, determinata dalla densità del contesto, a reperire aree nelle "vicinanze". Detto ciò non può non essere disposto che le somme destinate alle suddette monetizzazioni siano vincolate in un apposito capitolo di bilancio per realizzare le infrastrutture al servizio dell'insediamento (parcheggi P1) connessi agli interventi edilizi licenziati. Tali somme dovranno servire per acquisire le aree su cui realizzare le suddette dotazioni. In questo senso ovviamente non può che soccombere ogni riferimento a limiti di distanza delle aree da inserire nel POC con le aree che sviluppano gli interventi edilizi.

Va rilevato che ad ogni modo, sia che si tratti di aree "U" ovvero di "P1", l'intervento edilizio che prevede la cessione delle dotazioni di aree delocalizzate rispetto all'unità edilizia alberghiera oggetto di trasformazione deve essere preceduto da una apposita "valutazione preventiva" (ai sensi dell'Art 22 della LR 15/13), dando atto che il rilascio/ritiro del permesso è subordinato alla stipula di una convenzione ovvero di un atto unilaterale d'obbligo che impegni gli stessi alla cessione delle aree/opere di cui si tratta.

2.2.7: Valutazioni particolari in ordine al piano triennale degli investimenti e relative modalità di finanziamento:

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2014-2015-2016

Adozione Triennale 2014-2015-2016 G.C. n° 334 del 10.10.13

	DESCRIZIONE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
VOCE 10100				
10100.00.02 LEGALE	Acquisizione aree tramite procedimento o sentenza	110.000	100.000	100.000
	TOTALE VOCE 10100	110.000	100.000	100.000

VOCE 10110				
10110.00.01 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord. (Nel 2015: adeguamento norme antincendio Palazzo del Turismo € 200.000 il resto da definire) compreso rimb. spese da imprese spese di pubblicaz. L. 221/12	50.000	50.000	200.000
10110.00.01 LL.PP.	Realizzaz. struttura palco p.le Roma: nel 2014 progettazione, nel 2015 lavori	25.000	250.000	
10110.00.16 LL.PP.	Rifacimento tetto Biblioteca comunale	200.000	148.459	
10110.00.01 LL.PP.	Interventi di manutenzione straordinaria Palariccione	100.000		
10110.00.02 AMBIENTE	Bonifica siti contaminati area ex distributore di carburanti c/o Magazzini Comunali	150.000	150.000	150.000
10110.00.03 SERV. INFORMATICO	Sviluppo rete informatica cablaggi strutturati	30.000	15.000	
10110.00.04 LL.PP SOC.PARTEC.	Manutenz. Patrimonio Geat	626.000	626.000	626.000
voce nuova	Liquidazione e chiusura Palas S.p.a. - art. 2491 codice civile	1.750.000		
	TOTALE VOCE 10110	2.931.000	1.239.459	976.000

VOCE 10120				
10120.00.28 BILANCIO	Acq. Arredi e Attrezz.	50.000	50.000	20.000
10120.00.01 LL.PP.	Acq. Chiosco x mensa caserma Carabinieri	73.200		
10120.00.19 AMBIENTE	Acq. Arredi e Attrezz. x Centro Arboreto	95.000		
	TOTALE VOCE 10120	218.200	50.000	20.000

VOCE 10130				
10130.00.02 SERV. INFORMATICO	Acq. Hardware e software	50.000	50.000	
	TOTALE VOCE 10130	50.000	50.000	

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

VOCE 10150				
10150.00.01 LL.PP.	Accordi bonari ed arbitrati ex artt. 241 e 243 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	100.000	100.000	100.000
TOTALE VOCE 10150		100.000	100.000	100.000

VOCE 30100				
30100.00.01 P.M.	Acq. Veicoli e/o attrezzature tecniche PM	0	15.000	
TOTALE VOCE 30100		0	15.000	

VOCE 40250				
40250.00.02 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord.(Nel 2013: adeguamento normativo antincendio scuola Paese)	102.000		
40250.00.02 LL.PP.	Intervento di adeguamento sismico scuole Blu di Via Alghero	597.072	597.072	
40250.00.02 LL.PP.	Ulteriori interventi sulla vulnerabilità sismica e sulla manutenzione in particolare degli edifici scolastici (Geat)	200.000	200.000	200.000
TOTALE VOCE 40250		899.072	797.072	200.000

VOCE 40260				
40260.00.01 PUBBL. ISTRUZ.	Acquisto arredi ed attrezzature per diverse scuole	15.000	15.000	15.000
TOTALE VOCE 40260		15.000	15.000	15.000

VOCE 50200				
50200.00.01 PIANIFICAZIONE	Incarichi, progettazione e consulenze tecniche	9.000		
TOTALE VOCE 50200		9.000	0	0

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

	VOCE 60300			
60300.00.01 LL.PP.	Costruz.completam.ampliamento rete fognatura bianca	100.000	200.000	200.000
	TOTALE VOCE 60300	100.000	200.000	200.000
	VOCE 60460			
60460.00.01 LL.PP.	Interventi contro le erosioni marine e gestione sabbiodotto	120.000	150.000	150.000
60460.00.01 LL.PP.	Ripascimento arenile	80.000	100.000	100.000
60460.00.01 LL.PP.	Pulizia e vagliatura sabbia	50.000	50.000	50.000
	TOTALE VOCE 60460	250.000	300.000	300.000
	VOCE 60600			
60600.00.06 CHIANI	Acq. Attrezzature ed interventi politica Buon Vicinato	120.000	30.000	
60600.00.02 LL.PP.	Sistemaz. Giardini e parchi in genere	50.000	50.000	50.000
60600.00.02 LL.PP.	Ambiti Boulevard	60.000		
60600.00.02 LL.PP.	Manutenz. Straord. Acquisto giochi parchi GEAT	40.000	100.000	100.000
	TOTALE VOCE 60600	270.000	180.000	150.000
	VOCE 60705			
60705.00.04 LL.PP.	Manutenz. Straord. E messa a norma impianti sportivi	100.000	100.000	100.000
	TOTALE VOCE 60705	100.000	100.000	100.000
	VOCE 60715			
60715.00.02 SPORT	Acquisto beni mobili, macchine attrezzature x ufficio sport	12.000	22.000	22.000
	TOTALE VOCE 60715	12.000	22.000	22.000

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

VOCE NUOVA				
VOCE NUOVA	Contributo Apea Raibano	50.000		
TOTALE VOCE NUOVA		50.000	0	0

VOCE 60820				
60820.00.01 TURISMO	Contributo straordinario Gran Premio Moto G.P. a Riviera di Rimini, R.S.M.	100.786	100.786	/
TOTALE VOCE 60820		100.786	100.786	

VOCE 60910				
60910.00.01 PIANIFICAZIONE	Contrib. X realizz. Edifici e servizi adibiti al culto		80.000	80.000
TOTALE VOCE 60910		0	80.000	80.000

VOCE 60949				
60949.00.01 CASA SERENA	Acquisto arredi e attrezzature x Casa Serena	5.000	5.000	/
TOTALE VOCE 60949		5.000	5.000	

VOCE 70210				
70210.00.03 LL.PP.	Incarichi per vulnerabilità sismica	130.000	/	/
70210.00.03 LL.PP.	Spese per progettaz. Art. 92 Dlgs 163/2006 (Incentivi)	100.000	100.000	100.000
70210.00.05 SERV. PROGETTI SPECIALI	Spese per operazioni in partenariato pubblico privato (Pubblicazione bandi che saranno restituiti dai soggetti aggiudicatari)	2.000	2.000	2.000
TOTALE VOCE 70210		232.000	102.000	102.000

VOCE 70250				
70250.00.04 LL.PP.	Manutenz. Straord. Stradale -(Es. 2014: a) restyling di p.zza Spontriccio € 70.000 b) - Via Abruzzi € 60.000-Via Murano € 30.000-Via Malta € 50.000-20.000 smart city	300.000	300.000	300.000
70250.00.04 LL.PP.	2° stralcio pista ciclabile V. Veneto	300.000	/	/
70250.00.04 LL.PP.	Prolungam. V. Ionio con percorso ciclopedonale fino a V. Matera	120.000	/	/
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento e risagom. Via IXI Ottobre (Sfondamento)	900.000	900.000	/
70250.00.04 LL.PP.	Restyling arredo V.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a P.le Azzarita compresa la pista ciclabile - 3° stralcio		1.200.000	/
70250.00.04 LL.PP.	Rimborso da imprese x spese pubblicaz. Bando e avviso ai sensi art. 34 c. 5 DL 179/2012 L. 221/2012	500	500	500
70250.00.04 LL.PP.	Pista ciclabile Via Vespucci	30.000	/	/

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

VOCE 70425				
70425.00.02 AMBIENTE	Dragaggio porto canale Geat	100.000	50.000	50.000
70425.00.02 AMBIENTE	Dragaggio darsene a monte di Via Dei Mille con smaltimento fanghi	50.000		
TOTALE VOCE 70425		150.000	50.000	50.000
VOCE 70430				
70430.00.01 AMBIENTE	Interventi di escavazione passo di accesso del porto canale e delle darsene	40.000	40.000	40.000
TOTALE VOCE 70430		40.000	40.000	40.000
VOCE 80400				
80400.00.00 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord (Nel 2015: adeguamento norme antincendio Palazzo del Turismo)		200.000	
TOTALE VOCE 80400		0	200.000	
VOCE NUOVA				
VOCE NUOVA FACONDINI	Rimborso oneri	328.216,79		
TOTALE VOCE NUOVA		328.216,79	0	
TOTALE		9.262.774,79	7.821.817,00	4.280.500,00

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

I suddetti investimenti risultano così finanziati nel triennio:

ENTRATA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
AVANZO	1.902.274,79		
INTROITI DA CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO VARIE	6.450.000,00	6.911.317,00	3.370.000,00
ONERI (MONETIZZAZIONE PARCHEGGI)	425.000,00	637.000,00	637.000,00
MEZZI DI BILANCIO	212.000,00		
RIMBORSO DA IMPRESE PER SPESE DI PUBBLICAZ. BANDO E AVVISO AI SENSI ART. 34 c. 5 DL 179/2012 L. 221/2012	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO DA IMPRESE PER INCENTIVI AL RUP RELATIVI AI P.F.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTO DA IMPRESE X INCENTIVO RELATIVO AD OPERAZIONI IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIB. REG.LE X MANUTENZ. STRAORD. DEI PORTI E MANTENIMENTO DEI FONDALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	9.262.774,79	7.821.817,00	4.280.500,00

2.2.8: valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013 (DATI RENDICONTO AZIENDE E SOCIETA' ANNO 2011)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Start Romagna S.p.a.	4			82.922.415,00	0,72	24.397.689,00	- 2.411.837,00
Romagna acque S.p.a.	8			44.977.584,00	3,14	397.276.807,00	3.630.915,00
Aeradria S.p.a.	4			15.942.596,00	4,56	6.336.000,00	- 6.203.794,00
Farmacie Com.li Riccione S.p.a.	9			7.251.269,00	17,90	9.795.704,00	150.982,00
S.I.S. S.p.a.	8			2.499.922,00	45,64	38.411.091,00	437.401,00
Unirimini S.p.a.	13			2.499.506,00	1,10	1.306.143,00	21.709,00
Amir S.p.a.	8			2.150.704,00	0,53	46.801.655,00	312.806,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%							

Per quanto concerne la società Palariccione Spa, la medesima è posta in liquidazione con atto del Consiglio Comunale nr. 58 del 13.12.2012. Si è provveduto ad una prima assegnazione di parte del complesso immobiliare con atto Rep. n. 103115/19556 del 18.10.2013, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rimini - il 23.10.2013 al n. 9713 e trascritto in data 23.10.2013 art. 8442 - Dott Luigi

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

Ortolani di Riccione, ed all' accollo dei mutui stipulati con Cariromagna e Carim. E' prevista entro il mese di maggio 2014 la redazione dello stato di liquidazione finale che in via presuntiva puo' cosi riassumersi in ordine alle partite attive e passive residuali:

1. Valore stimato ulteriori cespiti da trasferire Euro 2.840.000,00 (posti e box auto e magazzini)
Perizia a cura Ing.Semprini Cesare sottoposta a parere di congruita' dell' Agenzia del Demanio
2. Valore stimato crediti in essere Euro 700.000,00 derivanti dalla vendita dei Cinema.
3. Valore stimato debiti in essere Euro 1.750.000,00 per i quali viene previsto apposito stanziamento ai sensi dell'art. 2491 Codice Civile, vincolato ad effettiva estinzione dei debiti residuali risultanti nello stato di liquidazione e subordinatamente al trasferimento dei beni sopradescritti e periziati;

4. Per quanto riguarda le cause in corso si evidenzia quanto segue:

- Contenzioso con la società Paris S.r.l. (negozi sub 170)

È stata riconosciuta la risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c., che ha riconosciuto la **piena proprietà**, consentendo di rogitare con CCC senza alcuna clausola aggiuntiva.

È stata avviata causa ordinaria contro la richiesta del curatore fallimentare di riscuotere i 250.000,00 euro di acconto, a fronte dei quali Palas Spa si e' opposta.

- Cause Intercoor spa/Assicurazioni Generali

L'udienza del 12 dicembre 2013 ha fissato alla data del 10 febbraio per il deposito delle conclusioni di Palariccione e al 2 marzo la data per le controdeduzioni di Intercoor. Il CTU nominato dal Giudice riconosce un importo di euro 84.025,00 euro *AL NETTO* dei 165.000,00 relativi alla polizza assicurativa delle Generali escussa da Palariccione.

2.2.10: programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

E' in corso di adozione la deliberazione di approvazione del piano occupazionale, il quale, in considerazione del fatto che l' Amministrazione sta concludendo il mandato amm.vo, si limita ad alcuni aggiustamenti riprendendo la parte non attuata del piano 2013:

1. revoca dell'istituzione di n. 3 posti di cui all'atto programmatico GC n. 237 del 04.07.2013, quale conseguenza dell'esito negativo delle rispettive procedure reclutative avviate in regime di mobilità esclusivamente riservata a personale dipendente Coni Servizi SPA, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed all'art. 12, comma 90 bis, del DL 95/2012 convertito in L. 135/2012;
2. differimento dei termini di reclutamento di n.2 unità di cui ai rispettivi atti programmatici: GC n. 206 del 13.06.2013 per la mobilità di n. 1 "Funzionario Amministrativo Finanziario", cat. D/3g, Settore "Servizi alla Persona" e GC n.486 del 28.12.2012 per la mobilità di n. 1 "Funzionario Tecnico" cat. D/3g Settore "Pianificazione Territoriale", entrambi con nuova collocazione temporale anno 2014;
- 3.

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

Viene valutata, a seguire, la vigente dotazione organica come determinata, da ultimo, con recente atto deliberativo G.C. n.19 del 30.01.2014, istitutivo di n. 4 posti vacanti “Istruttore Direttivo Assistente Sociale”, cat. D, e ritenuto necessario adottare il relativo piano programmatico di acquisizione del personale in termini strettamente correlati alla scadenza prossima del 31.12.2014 della convenzione sottoscritta con l’Unità Sanitaria Locale di Rimini (oggi Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna) per la delega della gestione delle attività e dei servizi socio-assistenziali di pertinenza di questa amministrazione ed individuata, pertanto, alla data del 1° gennaio 2015 la decorrenza della copertura di suddetti posti dotazionali mediante attivazione di concorso pubblico da bandire eventualmente anche nella forma associata con altra amministrazione (Comune di Rimini), previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.lgs 165/2001, non senza evidenziare, però, fin da ora, che il reclutamento delle unità di cui trattasi (nel numero, modalità e decorrenze), non potrà che essere subordinato ai vincoli e limiti che nel tempo saranno introdotti dal Legislatore al fine di contenere le dinamiche di crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego;

Personale

	01/01/2010	01/01/2011	01/01/2012	01/01/2013	01/01/2014
DIRIGENTI	10	10	7	9	8
NON DIRIGENTI	462	453	437	432	432
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO IND.	472	463	444	441	440

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

COMUNE DI RICCIONE-BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2014-2016 Verifica obbligo riduzione spesa personale sull'esercizio precedente (in applicazione art.1 comma 557 l.296/2006 e s.m.i. computando le componenti di spesa di personale incluse ed escluse secondo i criteri fissati con delibera Cdc sez.Autonomie 9/2010) e incidenza spesa personale sulla spesa corrente (limite del 50% in applicazione art.76 comma 7 del DL112/2008 e s.m.i.) su bilancio previsione pluriennale 2014-2016				
	2013-impegnato (1)	2014 Previsione	2015 previsione	2016 previsione
1) Spese Intervento 1	16.106.305	16.110.658	16.105.658	16.100.658
3) Incentivi progettazione	100.000	100.000	100.000	100.000
5) Spesa per buoni pasto e trasferte (Intervento 3)	74.700	59.870	59.870	59.870
Totale spesa punti 1+3+5	16.281.005	16.270.528	16.265.528	16.260.528
2) Altre spese (Co.co.co. interinale etc.) -Intervento 3	3.884	0	0	0
<i>11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con preventi da sanzioni del codice della strada</i>	75.000	75.000	75.000	75.000
5 bis) Spesa per formazione-Int.3	15.000	15.000	15.000	15.000
Totale spesa punti 2+5 bis	93.884	90.000	90.000	90.000
Irap spese personale-Tit.1-Int.7	663.361	690.331	689.331	688.331
Totale spese personale (A)	17.038.250	17.050.859	17.044.859	17.038.859
Componenti spesa escluse				0
4septies) Spesa IVC	-104.730	-104.913	-104.913	-104.913
6) Spesa per trasferte	-4.700	-4.700	-4.700	-4.700
7) Spesa per assunzioni categorie protette	-678.970	-672.963	-672.963	-672.963
Ricognizione aumenti Ccnl	-2.096.138	-2.092.177	-2.092.177	-2.092.177
8) Entrate per personale comandato	-50.537	-50.537	-50.537	-50.537
8bis) Entrate per personale in distacco sindacale	-72.029	-69.810	-69.810	-69.810
Spesa per formazione-Int.3	-15.000	-15.000	-15.000	-15.000
Incentivo progettazione	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000
risorse fondo perseo	-5.000	-15.000	-15.000	-15.000
risorse c/terzi fondo retr.risultato dirigenza		-44.471	-44.471	-44.471
Incentivo Ici	-19.951	-19.951	-19.951	-19.951
Diritti rogito	-43.868	-26.321	-26.321	-26.321
Totale componenti spesa escluse	-3.190.923	-3.215.843	-3.215.843	-3.215.843
TOTALE componenti assoggettate al limite spesa	13.847.326	13.835.015	13.829.015	13.823.015
		Riduzione spesa prevista per 2014 rispetto impegnato 2013		
			-12.311	

Si prende atto che il Comune di Riccione:

- ha effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (articolo 6, comma 6, Dlgs 165/2001);
- ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (articolo 33, comma 2, Dlgs 165/2001);
- non ha superato il limite del 50% nel rapporto tra spese di personale e spesa corrente (articolo 76, comma 7, DL.112/2008 e s.m.i.) calcolato secondo i criteri della Delibera C.dC sez. autonomie n. 14 del 30.11.2011;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (articolo 48, comma 1, Dlgs 198/2006);

- e) ha rispettato il patto di stabilità interno nell'anno precedente (articolo 76, comma 4, D112/2008 e s.m.i);
- f) ha ridotto le spese di personale rispetto all'anno precedente (articolo 1, comma 557, legge 296/2006).

2.2.10: coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 9 comma 6 del DL.102/2013 recante norme per gli enti che partecipano al terzo anno di sperimentazione ex Dlgs 118/2011 per l' applicazione del nuovo ordinamento contabile:

"All'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 4, sono inseriti i seguenti:

((«4-bis. Per l'anno 2014,)) le disposizioni dell'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge **((15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni))**, sono sospese.

((4-ter. Per l'anno)) 2014, il saldo obiettivo del patto di stabilità interno per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e' ridotto proporzionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione del **((comma 4-quater))** e, comunque, non oltre un saldo pari a zero. Tale riduzione non si applica agli enti locali esclusi dalla sperimentazione ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011**((, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011))**.

((4-quater. Alla compensazione)) degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dal **((comma 4-ter))** si provvede con le risorse finanziarie derivanti dalle percentuali di cui al comma 6 applicate dagli enti locali che non partecipano alla sperimentazione e mediante utilizzo per 120 milioni di euro del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.»

Pertanto, alla luce del bonus spettante per la partecipazione alla sperimentazione quantificato in Euro 2.586.000,00 e di eventuali ulteriori spazi cedibili dalla Regione Emilia Romagna, e' possibile ipotizzare i seguenti risultati nel triennio:

Determinazione obiettivo patto di stabilita'

Spesa corrente	2009	53.166.408,00				
	2010	53.697.464,00				
	2011	54.110.616,00				
		160.974.488,00	:3	53.658.162,67	14,8	7.941.408,07
						2.070.172,10
						5.871.235,97
						Recupero patto nazionale
						99.000,00
						Obiettivo rideterminato 2014
						5.772.235,97
						Obiettivo da DM con bonus sperimentazione
						2.664.461,00
						Recupero patto naz.
						99.000,00
						Obiettivo risultante
						2.763.461,00
						Obiettivo 2015
						6.016.000,00
						Obiettivo 2016
						6.311.000,00

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

Verifica coerenza previsioni:

2014

Entrate Correnti	64.965.978,90
Spese Correnti	60.453.646,90
Incassi c/capitale	4.500.000,00
Spese c/capitale	6.000.000,00
Risulta	3.012.332,00
Obiettivo	2.763.461,00
Scostamento	248.871,00

2015

Entrate Correnti	65.568.978,90
Spese Correnti	60.123.646,90
Incassi c/capitale	4.500.000,00
Spese c/capitale	6.000.000,00
Risulta	3.945.332,00
Spazi Regionali	2.200.000,00
Obiettivo	6.016.000,00
Scostamento	129.332,00

2016

Entrate Correnti	65.568.878,90
Spese Correnti	60.123.546,90
Incassi c/capitale	4.500.000,00
Spese c/capitale	5.800.000,00
Risulta	4.145.332,00
Spazi Regionali	2.200.000,00
Obiettivo	6.311.000,00
Scostamento	34.332,00

La programmazione risulta pertanto perfettamente compatibile con i vincoli del patto di stabilita' interno.

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2014-2016

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.654.720,50	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.902.274,79	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.913.944,35	48.679.608,99	49.442.608,99	49.442.608,99	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	86.781.137,99	60.453.646,90	60.123.646,90	60.123.546,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.500.340,07	3.128.085,54	3.098.085,54	3.097.985,54				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.134.893,75	13.158.284,37	13.028.284,37	13.028.284,37					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.137.721,98	8.293.500,00	7.821.817,00	4.280.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	21.259.804,16	9.262.774,79	7.821.817,00	4.280.500,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.469.200,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate finali.....	110.686.900,15	74.259.478,90	74.390.795,90	70.849.378,90	Totale spese finali.....	109.510.142,15	70.716.421,69	68.945.463,90	65.404.046,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.059.866,72	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.512.087,24	5.445.332,00	5.445.332,00	5.445.332,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.800.786,22	8.425.329,00	8.325.329,00	8.025.329,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.698.786,38	8.425.329,00	8.325.329,00	8.025.329,00
Totale titoli	125.547.553,09	86.684.807,90	86.716.124,90	82.874.707,90	Totale titoli	129.721.015,77	88.587.082,69	86.716.124,90	82.874.707,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	131.202.273,59	88.587.082,69	86.716.124,90	82.874.707,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	129.721.015,77	88.587.082,69	86.716.124,90	82.874.707,90
					DETRATTO F.DO PLUR.VINC.				
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE		88.587.082,69		
Fondo di cassa finale presunto	7.135.978,32								

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO
RISULTATI COMPLESSIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Risultato di amministrazione:	+ 89.859,26	+ 217.460,78	+ 13.862.831,27	+ 2.365.949,40	+ 3.383.532,61
Risultato della gestione di competenza:	+ 227.614,91	-1.154.899,73	-1.103.259,41	-7.756.588,11	-2.148.613,01
Risultato della gestione dei residui:	-231.485,14	+ 1.282.461,25	+ 14.748.669,90	-3.740.293,76	+ 3.166.196,22
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente non applicato al bilancio corrente:	+ 93.729,49	+ 89.859,26	+ 217.420,78	+ 10.759.701,05	+ 6.284.415,93
Il risultato della gestione di competenza è influenzato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente per la somma di:	+ 0,00	+ 0,00	+ 0,00	+ 3.103.130,22	+ 3.918.466,53
Il risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente:	+ 227.614,91	-1.154.899,73	-1.103.259,41	-4.653.457,89	-6.067.079,54

INCIDENZA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza del risultato di amministrazione sulle entrate correnti (risultato di amministrazione / accertamenti tit. I+II+III):	0,002%	0,004%	24,42%	4,15%	5,30%
Incidenza del risultato della gestione di competenza sulle entrate correnti (risultato della gestione di competenza / accertamenti tit. I+II+III):	0,004%	-0,02%	-1,94%	-13,62%	-3,40%
Incidenza del risultato della gestione residui sulle entrate correnti (risultato della gestione residui / accertamenti tit. I+II+III):	-0,004%	0,02%	25,99%	-6,57%	-5,00%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

**IMPATTO DELL'AVANZO O DEL DISAVANZO DI
AMMINISTRAZIONE PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO
PRECEDENTE**

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente	93.729,49	89.859,26	217.420,78	13.862.831,27	2.365.949,40
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente non applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	93.729,49	89.859,26	217.420,78	10.759.701,05	6.284.415,93
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	0,00	0,00	0,00	3.103.130,22	-3.918.466,53
Disavanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento di spese correnti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento delle spese di investimento:	0,00	0,00	0,00	3.103.130,22	-3.918.466,53

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate correnti (tit. I+II+III):	54.743.401,00	54.801.167,02	56.596.338,00	56.271.526,35	56.986.308,38	56.751.602,92	67.940.027,23	65.458.868,52	66.301.926,58	63.942.566,35
Oneri di urbanizzazione e altre entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti:	2.439.000,00	2.417.815,92	1.250.000,00	1.259.450,55	1.310.000,00	1.357.112,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.361,67
Mutui per debiti fuori bilancio:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti (tit.I):	53.357.430,00	53.166.407,90	54.145.027,00	53.697.464,49	54.280.360,38	54.110.617,33	58.993.250,65	56.340.603,15	60.942.629,64	58.709.065,79
Quote capitale mutui e altri prestiti in estinzione:	3.824.971,00	3.824.960,13	3.701.311,00	3.701.298,46	4.015.948,00	4.015.936,52	7.905.885,00	7.890.904,24	5.359.296,94	5.359.285,99
Equilibrio finanziario di parte corrente:	0,00	227.614,91	0,00	132.213,95	0,00	-17.838,10	1.040.891,58	1.227.361,13	0,00	23.576,24

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

LA GESTIONE DI CASSA

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Riscossioni effettuate nell'esercizio su accertamenti di competenza:	79.170.396,03	73.811.014,10	74.812.469,09	58.123.979,94	53.562.875,04
Pagamenti effettuati nell'esercizio su impegni di competenza:	96.086.839,94	71.606.405,17	78.323.044,58	52.035.233,90	44.718.850,70
Risultato di cassa della gestione di competenza:	-16.916.443,91	2.204.608,93	-3.510.575,49	6.088.746,04	8.844.024,34
Fondo di cassa (o anticipazione) iniziale:	9.335.701,16	8.832.367,67	10.208.103,46	2.936.093,34	12.255.292,46
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi:	40.860.033,78	28.771.717,43	14.395.654,34	22.921.979,88	14.684.667,17
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi:	24.446.963,36	29.600.550,57	18.157.088,97	19.691.526,80	30.129.263,47
Risultato di cassa della gestione residui:	25.748.771,58	8.003.534,53	6.446.668,83	6.166.546,42	-3.189.303,84

VELOCITA' DI RISCOSSIONE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)
Velocità di riscossione tit.I di entrata	61,53%	63,57%	68,12%	68,47%	79,05%	77,51%	94,57%	96,20%	67,22%	71,16%
Velocità di riscossione tit.II di entrata	93,80%	88,73%	89,04%	92,22%	72,21%	84,92%	78,65%	79,46%	111,90%	86,50%
Velocità di riscossione tit.III di entrata	94,01%	91,75%	94,03%	91,91%	87,45%	88,48%	72,65%	75,39%	68,25%	75,34%
Velocità di riscossione tit.IV di entrata	36,32%	48,69%	33,33%	63,41%	44,21%	71,57%	18,80%	76,95%	30,99%	62,13%
Velocità di riscossione tit.V di entrata	0,00%	0,00%	70,10%	100,00%	0,86%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Velocità di riscossione tit.VI di entrata	62,30%	94,40%	71,43%	92,21%	69,49%	93,40%	50,78%	97,64%	50,07%	94,94%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

VELOCITA' DI PAGAMENTO

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)
Velocità di pagamento tit.I di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	76,671%	76,946%	82,191%	82,876%	78,354%	78,600%	71,399%	73,304%	57,253%	59,431%
Velocità di pagamento tit.II di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	55,094%	76,182%	28,306%	54,715%	43,686%	70,553%	0,988%	3,259%	10,016%	16,868%
Velocità di pagamento tit.III di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	97,575%	97,755%	56,548%	98,754%
Velocità di pagamento tit.IV di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	44,796%	67,876%	52,609%	57,502%	63,623%	72,334%	43,321%	83,306%	42,850%	81,252%

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento
Smaltimento residui tit.I di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	96,667%	83,181%	79,091%	73,543%	61,608%
Smaltimento residui tit.II di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	57,724%	62,987%	77,129%	25,730%	55,877%
Smaltimento residui tit.III di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	91,508%	88,607%	65,906%	57,580%	73,169%
Smaltimento residui tit.IV di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	90,818%	45,952%	9,811%	27,899%	29,227%
Smaltimento residui tit.V di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	36,327%	24,403%	7,384%	39,817%	48,155%
Smaltimento residui tit.VI di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	32,458%	28,362%	48,842%	39,515%	4,477%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento
Smaltimento residui tit.I di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	83,237%	80,669%	78,233%	78,976%	75,790%
Smaltimento residui tit.II di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	25,797%	37,692%	16,930%	25,638%	58,877%
Smaltimento residui tit.III di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
Smaltimento residui tit.IV di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	29,174%	20,834%	41,296%	20,757%	31,417%

FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi
Formazione residui tit.I di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	104,305%	85,593%	81,009%	13,888%	384,139%
Formazione residui tit.II di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	107,674%	60,306%	44,302%	62,911%	64,207%
Formazione residui tit.III di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	42,609%	89,397%	115,217%	179,392%	79,477%
Formazione residui tit.IV di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	118,622%	36,398%	29,561%	2,043%	5,916%
Formazione residui tit.V di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	0,000%	0,000%	1726,263%	0,000%	0,000%
Formazione residui tit.VI di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	45,769%	60,992%	41,602%	11,962%	56,977%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori**FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi
Formazione residui tit.I di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	76,751%	62,133%	97,165%	101,388%	138,521%
Formazione residui tit.II di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	36,135%	34,470%	28,002%	16,446%	17,572%
Formazione residui tit.III di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	24,000%	362,903%	13,556%	0,000%	0,000%
Formazione residui tit.IV di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	89,539%	93,128%	38,311%	18,574%	36,970%

REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate
Realizzazione entrate tit.I (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	96,790%	99,494%	101,984%	98,304%	94,469%
Realizzazione entrate tit.II (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	105,720%	96,551%	85,024%	98,976%	129,366%
Realizzazione entrate tit.III (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	102,470%	102,307%	98,839%	96,367%	90,597%
Realizzazione entrate tit.IV (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	74,603%	52,567%	61,769%	24,428%	49,879%
Realizzazione entrate tit.V (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	0,000%	70,099%	68,679%	0,000%	0,000%
Realizzazione entrate tit.VI (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	65,997%	77,462%	74,406%	52,002%	52,736%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

REALIZZAZIONE DELLE SPESE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese
Realizzazione spese tit.I (impegni a competenza / previsioni definitive):	99,642%	99,173%	99,687%	97,401%	96,335%
Realizzazione spese tit.II (impegni a competenza / previsioni definitive):	72,319%	51,734%	61,919%	30,303%	59,378%
Realizzazione spese tit.III (impegni a competenza / previsioni definitive):	100,000%	100,000%	100,000%	99,815%	57,262%
Realizzazione spese tit.IV (impegni a competenza / previsioni definitive):	65,997%	91,491%	87,956%	52,002%	52,736%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INDICI VARI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Autonomia finanziaria (accertamenti tit. I + III / accertamenti tit. I+II+III):	77,062%	76,040%	91,343%	93,960%	89,370%
Autonomia impositiva (accertamenti tit. I / accertamenti tit. I+II+III):	52,270%	51,951%	70,014%	70,840%	70,160%
Dipendenza da trasferimenti (accertamenti tit. II / accertamenti tit. I+II+III):	22,938%	23,960%	8,567%	6,040%	10,630%
Capacità di spesa (pagamenti totali / previsioni definitive spese + residui passivi iniziali):	57,084%	51,607%	52,392%	52,150%	55,230%
Rigidità spesa corrente (metodo I: costo del personale + costo interessi passivi / impegni spese correnti):	37,413%	35,830%	35,051%	34,090%	31,430%
Rigidità spesa corrente (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III):	43,277%	40,768%	40,496%	45,920%	37,240%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti (costo del personale / spese correnti):	32,677%	31,800%	30,631%	30,310%	27,430%
Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi / totale accertamenti di competenza):	43,564%	47,448%	58,002%	57,750%	53,900%
Incidenza dei residui attivi di parte corrente (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertamenti di competenza tit. I+II+III):	25,066%	24,721%	24,617%	15,110%	30,630%
Incidenza dei residui passivi (totale residui passivi / totale impegni di competenza):	50,631%	56,915%	46,770%	65,240%	55,390%
Incidenza dei residui passivi di parte corrente (residui passivi tit. I / impegni di competenza tit. I):	27,836%	22,194%	26,074%	32,090%	44,840%
Indice di economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previsioni definitive spese correnti):	0,358%	0,827%	0,313%	2,600%	3,670%
Pressione finanziaria (entrate tit. I + III / popolazione):	1.188,931	1.194,789	1.445,782	1.229,528	1.450,263
Pressione tributaria (entrate tit. I / popolazione):	806,440	816,290	1.108,190	1.132,960	1.259,520
Trasferimenti erariali pro capite (entrate tit. II / popolazione):	353,894	376,471	137,027	96,568	190,745
Spesa corrente pro capite (impegni spese tit. I / popolazione):	1.496,802	1.499,385	1.509,151	1.504,185	1.648,205
Spesa di investimento pro capite (impegni spese tit. II / popolazione):	1.733,174	951,617	1.054,673	144,671	163,196

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI PER INDICI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO RICLASSIFICATO

Attività	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	261.325.876,56	261.490.554,90	261.490.554,90	245.273.586,94	245.273.586,94	253.243.341,08	253.243.341,08	267.664.363,04	267.664.363,04	272.076.646,46
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	19.297.261,38	16.526.643,73	16.526.643,73	22.783.276,20	22.783.276,20	29.045.503,07	29.045.503,07	15.478.712,95	15.478.712,95	22.194.964,47
Disponibilità liquide	9.335.701,16	8.832.327,67	8.832.327,67	10.208.103,46	10.208.103,46	2.936.093,34	2.936.093,34	12.255.292,46	12.255.292,46	5.654.720,50
Totale	289.958.839,10	286.849.526,30	286.849.526,30	278.264.966,60	278.264.966,60	285.224.937,49	285.224.937,49	295.398.368,45	295.398.368,45	299.926.331,43

Attività fisse.

Le attività fisse comprendono gli elementi patrimoniali che producono immobilizzi di somme in un arco temporale di più esercizi. Tra le attività fisse vi sono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (voce A), oltre ai crediti di medio lungo termine legati alla realizzazione di opere pubbliche (crediti in conto capitale verso lo Stato e altri enti del settore pubblico ricompresi nelle voci BI2 e BI3).

Attività correnti.

Le attività correnti o circolanti considerano gli elementi patrimoniali destinati ad essere convertiti in forma liquida in tempi brevi; oltre naturalmente le disponibilità liquide, sono compresi i crediti a breve termine, le rimanenze i ratei e i risconti. Le attività correnti i sono definite anche patrimonio circolante lordo. Nella presente analisi sono tenute separate le disponibilità liquide al fine di applicare significativi indici di bilancio.

Passività	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	187.256.121,98	187.635.471,41	187.635.471,41	185.148.494,51	185.148.422,42	195.849.309,28	195.849.309,28	188.929.718,74	188.929.718,74	189.848.832,68
Passività consolidate	78.010.924,12	74.185.964,23	74.185.964,23	73.659.239,68	73.659.239,68	69.643.304,77	69.643.304,77	84.837.643,14	84.837.643,14	79.478.357,01
Passività correnti	24.691.793,00	25.028.090,66	25.028.090,66	19.457.232,41	19.457.304,50	19.732.323,44	19.732.323,44	21.631.006,57	21.631.006,57	30.599.141,74
Totale	289.958.839,10	286.849.526,30	286.849.526,30	278.264.966,60	278.264.966,60	285.224.937,49	285.224.937,49	295.398.368,45	295.398.368,45	299.926.331,43

Patrimonio netto.

Il patrimonio netto rappresenta la classe residuale data dalla differenza tra il totale delle attività ed il totale delle passività correnti e consolidate. Ai fini dell'analisi di bilancio la voce "patrimonio netto" assimila senza distinzione il netto dei beni demaniali, i trasferimenti a fondo perduto e gli altri conferimenti (voci A e B del conto del patrimonio, parte passiva).

Passività consolidate.

Le passività consolidate comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti oltre il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi le fonti di finanziamento di medio - lungo termine, e gli altri debiti scadenti in periodi successivi.

Passività correnti.

Le passività correnti comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti entro il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi i debiti verso i fornitori, le anticipazioni di cassa, i debiti per IVA, i ratei e i risconti, gli altri debiti di breve termine.

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI PERCENTUALI

Attività (composizione %)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	90,10%	91,20%	91,20%	88,10%	88,10%	88,80%	88,79%	90,61%	90,61%	90,71%
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	6,70%	5,80%	5,80%	8,20%	8,20%	10,20%	10,18%	5,24%	5,24%	7,40%
Disponibilità liquide	3,20%	3,10%	3,10%	3,70%	3,70%	1,00%	1,03%	4,15%	4,15%	1,89%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Passività (composizione %)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	64,60%	65,40%	65,40%	65,50%	66,50%	68,70%	68,66%	63,96%	63,96%	63,30%
Passività consolidate	26,90%	25,90%	25,90%	26,50%	26,50%	24,40%	24,42%	28,72%	28,72%	26,50%
Passività correnti	8,50%	8,70%	8,70%	7,00%	7,00%	6,90%	6,92%	7,32%	7,32%	10,20%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Attività (scostamento a base 100 tra inizio e fine esercizio)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	100,00	100,10	100,00	93,80	100,00	103,20	100,00	105,69	100,00	101,60
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	100,00	85,60	100,00	137,90	100,00	127,50	100,00	53,29	100,00	143,40
Disponibilità liquide	100,00	94,60	100,00	115,60	100,00	28,80	100,00	417,40	100,00	46,10
Totale	100,00	98,90	100,00	97,00	100,00	102,50	100,00	103,57	100,00	101,50

Passività (scostamento a base 100 tra inizio e fine esercizio)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	100,00	100,20	100,00	98,70	100,00	105,80	100,00	96,47	100,00	100,49
Passività consolidate	100,00	95,10	100,00	99,30	100,00	94,50	100,00	121,82	100,00	93,68
Passività correnti	100,00	101,40	100,00	77,70	100,00	101,40	100,00	109,62	100,00	141,46

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

Totale	100,00	98,90	100,00	97,00	100,00	102,50	100,00	103,57	100,00	101,53
--------	--------	-------	--------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

ANALISI DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio circolante netto (attività correnti - passività correnti):	3.941.169,54	330.880,74	330.880,74	13.534.147,25	13.534.075,16	12.249.272,97	12.249.272,97	6.102.998,84	6.102.998,84	-2.749.456,77
Margine di struttura (patrimonio netto e conferimenti - attività fisse):	-74.069.754,58	-73.855.083,49	-73.855.083,49	-60.125.092,43	-60.125.164,52	-57.394.031,80	-57.394.031,80	-78.734.644,30	-78.734.644,30	-82.227.813,78
Indice di liquidità (disponibilità liquide e altre attività correnti / passività correnti):	1,16	1,01	1,01	1,70	1,70	1,62	1,62	1,28	1,28	0,91
Indice di liquidità immediata (disponibilità liquide / passività correnti):	0,38	0,35	0,35	0,52	0,52	0,15	0,15	0,57	0,57	0,18

ANALISI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Rapporto di indebitamento (attività totali / patrimonio netto e conferimenti):	1,55	1,53	1,53	1,50	1,50	1,46	1,46	1,56	1,564	1,580
Rapporto di indebitamento (passività correnti + passività consolidate / patrimonio netto):	54,80	52,90	52,90	50,30	50,30	45,60	0,46	0,56	0,564	0,580
Grado di indebitamento a medio - lungo termine (passività consolidate / attività fisse):	0,30	0,28	0,28	0,30	0,30	0,28	0,28	0,32	0,32	0,29
Copertura finanziaria complessiva delle immobilizzazioni con fonti di finanziamento di medio - lungo termine (patrimonio netto + passività consolidate - attività fisse):	3.941.169,54	330.880,74	330.880,74	13.534.147,25	13.534.075,16	12.249.272,97	12.249.272,97	6.102.998,84	6.102.998,84	-2.749.456,77
Copertura finanziaria delle attività fisse con il patrimonio netto (patrimonio netto / attività fisse):	0,72	0,72	0,72	0,75	0,75	0,77	0,77	0,71	0,71	0,70
Copertura finanziaria delle attività fisse (patrimonio netto + passività consolidate / attività fisse):	1,02	1,00	1,00	1,06	1,06	1,05	1,05	1,02	1,02	0,99
Copertura finanziaria delle attività fisse con trasferimenti in conto capitale (conferimenti in conto capitale voce BI / attività fisse):	12,00	12,86	12,86	14,97	14,97	15,57	15,57	14,49	14,49	13,46

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

Solidità patrimoniale (passività consolidate / patrimonio netto):	0,42	0,40	0,40	0,40	0,40	0,36	0,36	0,45	0,45	0,42
---	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI DI ELASTICITA' E RIGIDITA' DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Elasticità delle attività (attività correnti / totale attività):	9,9%	8,8%	8,8%	11,90%	11,90%	11,20%	11,21%	9,39%	9,39%	9,29%
Rigidità delle attività (attività fisse / totale attività):	90,1%	91,2%	91,2%	88,10%	88,10%	88,80%	88,79%	90,61%	90,61%	90,71%
Elasticità delle passività (passività correnti / totale passività):	8,5%	8,7%	8,7%	7,00%	7,00%	6,90%	6,92%	7,32%	7,32%	10,20%
Rigidità delle passività (passività consolidate / totale passività):	26,9%	25,9%	25,9%	26,50%	26,50%	24,40%	24,42%	28,72%	28,72%	26,50%
Rigidità delle immobilizzazioni (beni demaniali + beni indisponibili / totale immobilizzazioni materiali):	91,6%	90,8%	90,8%	96,40%	96,40%	93,20%	93,16%	80,76%	80,76%	79,87%

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Grado di realizzo effettivo delle opere pubbliche (incremento delle immobilizzazioni nelle voci AI e AII, variazioni da conto finanziario, / opere da realizzare iniziali + variazioni dell'esercizio da conto finanziario):	---	17,50%	---	25,80%	---	13,80%	----	14,40%	---	74,79%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle opere da realizzare:	7,30%	7,90%	7,90%	7,90%	7,90%	18,40%	18,37%	23,99%	23,99%	38,92%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle immobilizzazioni materiali:	1,80%	2,10%	2,10%	1,90%	1,90%	3,20%	3,21%	3,37%	3,37%	2,34%
Investimenti programmati ed in fase di realizzo (opere da realizzare / totale immobilizzazioni materiali):	24,40%	26,80%	26,90%	23,40%	23,40%	17,40%	17,45%	14,06%	14,06%	6,02%
Indebitamento per investimenti pro capite (debiti di finanziamento a medio - lungo termine, voce CI, / popolazione):	2214,77	2088,57	2088,57	2.056,77	2.056,77	1.942,36	1.942,36	2.381,61	2.381,61	2.231,28
Onerosità media dell'indebitamento (interessi passivi su mutui e altri prestiti a lungo termine / debiti di finanziamento a lungo termine voce CI):	3,23%	3,39%	2,92%	2,94%	3,25%	3,43%	2,91%	2,39%	2,77%	2,95%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INDICI VARI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio demaniale ed indisponibile pro capite (beni demaniali ed immonbilizzazioni indisponibili / popolazione):	4.329,82	4.279,26	4.279,26	4.581,67	4.581,67	4.514,56	4.514,56	4.434,57	4.434,57	4.641,98
Patrimonio demaniale pro capite (beni demaniali / popolazione):	1.709,92	1.716,40	1.716,40	1.891,58	1.891,58	1.834,02	1.834,02	1.831,57	1.831,57	1.946,51
Patrimonio indisponibile pro capite (beni indisponibili / popolazione):	2.619,90	2.562,86	2.562,86	2.690,09	2.690,09	2.680,54	2.680,54	2.603,00	2.603,00	2.695,47
Patrimonio disponibile pro capite (beni disponibili / popolazione):	311,63	33,63	332,31	39,67	84,65	23,71	175,88	18,66	18,66	15,20
Indebitamento complessivo pro capite (debiti voce C / popolazione):	2.915,79	2.793,19	2.793,19	2.600,07	2.600,08	2.492,70	2.492,70	2.988,85	2.988,85	3.090,33
Oneri di urbanizzazione pro capite (conferimenti voce BII / popolazione):	316,00	363,19	363,19	416,63	416,63	451,87	451,87	469,94	469,94	506,59
Investimenti programmati ed in fase di realizzo pro capite (opere da realizzare / popolazione):	1.152,03	1.260,49	1.260,49	1.110,41	1.110,41	845,49	845,49	772,01	772,01	349,98

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Proventi della gestione	55.442.019,48	56.661.544,65	57.638.095,26	58.393.677,49	64.166.641,37
Costi della gestione	57.506.843,71	62.689.274,54	58.187.427,12	57.514.279,30	63.796.124,32
<i>Risultato della gestione</i>	-2.064.824,23	-6.027.729,89	-549.331,86	+ 879.398,19	+ 370.517,05
Proventi da aziende speciali ecc.	668.898,90	542.508,78	84.982,80	140.297,90	332.087,60
Costi da aziende speciali ecc.	218.774,24	1.513.280,91	1.637.232,64	521.889,01	0,00
<i>Risultato della gestione operativa</i>	-1.614.699,57	-6.998.502,02	-2.101.581,70	+ 497.807,08	+ 702.604,65
Proventi finanziari	950.721,60	197.809,15	370.383,31	533.858,61	196.739,74
Oneri finanziari	2.517.770,64	2.163.893,06	2.391.669,94	2.028.024,15	2.347.110,36
<i>Proventi - oneri finanziari</i>	-1.567.049,04	-1.966.083,91	-2.021.286,63	-1.494.165,54	-2.150.370,62
Proventi straordinari	377.051,63	13.334.424,38	2.458.356,66	6.994.387,84	62.406.781,91
Oneri straordinari	366.169,57	288.673,13	256.389,20	12.270.100,05	57.883.207,74
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	+ 10.882,06	+ 13.045.751,25	+ 2.201.967,46	-5.275.712,21	+ 4.523.574,17
<i>Risultato economico di esercizio</i>	-3.170.866,55	+ 4.081.165,32	-1.920.900,87	-6.272.070,67	+ 3.075.808,20

ANALISI PERCENTUALE DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

PROVENTI DELLA GESTIONE:	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Proventi tributari	28.644.658,23	51,67%	29.233.722,65	51,59%	39.524.967,30	68,57%	40.358.322,33	69,11%	44.864.039,59	69,92%
Proventi da trasferimenti	12.570.326,37	22,67%	13.482.538,69	23,79%	5.500.764,07	9,54%	3.439.927,87	5,89%	6.794.340,23	10,59%
Proventi da servizi pubblici	9.501.628,81	17,14%	10.217.228,17	18,03%	9.711.438,48	16,85%	10.532.555,89	18,04%	9.639.411,59	15,02%
Proventi da gestione patrimoniale	793.884,68	1,43%	721.616,53	1,27%	655.589,08	1,14%	738.845,69	1,27%	666.371,91	1,04%
Proventi diversi	1.513.705,47	2,73%	1.746.988,06	3,08%	888.223,50	1,54%	1.889.608,54	3,24%	2.053.116,38	3,20%
Proventi da concessioni edificare	2.417.815,92	4,36%	1.259.450,55	2,22%	1.357.112,83	2,35%	1.434.417,17	2,46%	149.361,67	0,23%
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	55.442.019,48	100,00%	56.661.544,65	100,00%	57.638.095,26	100,00%	58.393.677,49	100,00%	64.166.641,37	100,00%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ONERI DELLA GESTIONE:	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
Personale	17.373.310,00	30,21%	17.075.722,65	27,24%	16.574.599,00	28,48%	16.239.880,00	28,24%	16.106.304,59	25,25%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.207.893,00	2,10%	1.171.117,97	1,87%	1.055.224,03	1,81%	949.717,93	1,65%	714.790,01	1,12%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	6.727,07	0,01%	3.965,70	0,01%	1.443,18	0,0025%	2.090,25	0,0036%	-2.950,01	0,00%
Prestazioni di servizi	26.476.131,21	46,04%	26.559.813,22	42,37%	27.023.702,19	46,44%	26.993.199,78	46,93%	26.500.477,84	41,54%
Utilizzo beni di terzi	439.187,58	0,76%	508.767,52	0,81%	608.316,64	1,05%	725.092,38	1,26%	410.593,69	0,64%
Trasferimenti	3.509.466,91	6,10%	8.879.174,83	14,16%	4.804.357,83	8,26%	4.976.442,00	8,65%	11.509.750,96	18,04%
Imposte e tasse	1.280.134,59	2,23%	1.469.594,61	2,34%	1.186.994,46	2,04%	1.084.504,68	1,89%	1.024.653,34	1,61%
Quote di ammortam. di esercizio	7.213.993,35	12,54%	7.021.118,04	11,20%	6.932.789,79	11,91%	6.543.352,28	11,38%	7.532.503,90	11,81%
Totale	57.506.843,71	100,00%	62.689.274,54	100,00%	58.187.427,12	100,00%	57.514.279,30	100,00%	63.796.124,32	100,00%

INDICI VARI

RIFLESSI DELLE GESTIONI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei componenti positivi di reddito derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (utili + interessi sul capitale di dotazione / risultato economico dell'esercizio):	-21,10%	13,29%	-4,42%	-2,24%	10,80%
Incidenza dei componenti negativi di reddito derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (perdite e trasferimenti ad aziende speciali e partecipate / risultato economico dell'esercizio):	-6,90%	37,08%	-85,23%	-8,32%	0,00%
Incidenza dei proventi e degli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (proventi - oneri da aziende speciali e partecipate / risultato economico dell'esercizio):	50,92%	-171,48%	109,41%	-7,94%	22,84%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INCIDENZA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI FINANZIARI:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei proventi finanziari sul risultato economico dell'esercizio (proventi finanziari / risultato economico dell'esercizio):	-29,98%	4,85%	-19,28%	-8,51%	6,40%
Incidenza degli oneri finanziari sul risultato economico dell'esercizio (oneri finanziari / risultato economico dell'esercizio):	79,40%	-53,02%	124,51%	32,33%	-76,31%
Incidenza dei componenti finanziari sul risultato economico dell'esercizio (proventi - oneri finanziari / risultato economico dell'esercizio):	49,42%	-48,17%	105,23%	23,82%	-69,91%
Incidenza dei componenti finanziari sul risultato della gestione (proventi - oneri finanziari / risultato della gestione):	75,89%	32,62%	367,95%	-169,91%	-580,37%

INCIDENZA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI STRAORDINARI:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei proventi straordinari sul risultato economico dell'esercizio (proventi straordinari / risultato economico dell'esercizio):	-11,89%	326,73%	-127,98%	-111,52%	2028,96%
Incidenza degli oneri straordinari sul risultato economico dell'esercizio (oneri straordinari / risultato economico dell'esercizio):	11,55%	-7,07%	13,35%	195,63%	-1881,89%
Incidenza dei componenti straordinari sul risultato economico dell'esercizio (proventi - oneri straordinari / risultato economico dell'esercizio):	-0,34%	319,66%	-114,63%	84,11%	147,07%
Incidenza dei componenti straordinari sul risultato della gestione (proventi - oneri straordinari / risultato della gestione):	-0,53%	-216,43%	-400,84%	-599,92%	1220,88%

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Risultato economico dell'esercizio / patrimonio netto iniziale:	-2,03%	2,65%	-1,29%	-4,01%	2,05%
Redditività delle immobilizzazioni (risultato economico / totale immobilizzazioni):	-1,36%	1,82%	-0,85%	-2,55%	1,20%
Redditività del patrimonio disponibile (proventi della gestione patrimoniale / valore del patrimonio disponibile):	6,73%	23,80%	10,40%	11,05%	1,81%